

Rapporto Autovalutazione

Periodo di Riferimento - 2016/17

RAV Scuola - TAIC857008

BONSEGNA - TONIOLO

1 Contesto e risorse

1.1 Popolazione scolastica

1.1.a Status socio economico e culturale delle famiglie degli studenti

1.1.a.1 Livello mediano dell'indice ESCS

1.1.a.1 Livello mediano dell'indice ESCS - Anno Scolastico 2015-2016	
Istituto/Classe	Background familiare mediano
TAIC857008	Basso
TAE85701A	
5 A	Medio - Basso
5 B	Alto
5 C	Basso
5 D	Basso
TAE85702B	
5 A	Medio - Basso
5 B	Basso

1.1.b Composizione della popolazione studentesca

1.1.b.1 Quota di studenti con famiglie svantaggiate

1.1.b.1 Quota di studenti con famiglie svantaggiate Anno scolastico 2015-2016				
II Classe - Primaria				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	PUGLIA (%)	Sud (%)	ITALIA (%)
TAIC857008	1.6	1.2	1.6	0.9

1.1.b.1 Quota di studenti con famiglie svantaggiate Anno scolastico 2015-2016				
V Classe - Primaria				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	PUGLIA (%)	Sud (%)	ITALIA (%)
TAIC857008	2.2	0.9	1.3	0.8

1.1.b.1 Quota di studenti con famiglie svantaggiate Anno scolastico 2015-2016				
III Classe - Secondaria I Grado				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	PUGLIA (%)	Sud (%)	ITALIA (%)
TAIC857008	0.0	0.8	1.3	0.8

1.1.b.4 Quota di studenti con cittadinanza non italiana

Quota di studenti con cittadinanza non italiana SECONDARIE I GRADO - I grado Ordinario		
	Frequentanti totali	Totale alunni frequentanti
	792,00	18,00
- Benchmark*		
TARANTO	16.724,00	328,00
PUGLIA	114.671,00	3.291,00
ITALIA	1.592.221,00	150.032,00

1.1.d Rapporto studenti - insegnante

1.1.d.1 Numero medio di studenti per insegnante

Numero medio di studenti per insegnante		
	Totale Posti	Numero Medio Studenti
TAIC857008	120,88	28,60
- Benchmark*		
TARANTO	8.967,43	22,67
PUGLIA	62.760,59	19,99
ITALIA	834.244,22	20,53

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' il contesto socio-economico di provenienza degli studenti?
Qual è l'incidenza degli studenti provenienti da famiglie svantaggiate?
Quali caratteristiche presenta la popolazione studentesca (situazioni di disabilità, disturbi evolutivi, ecc.)?
Ci sono studenti con cittadinanza non italiana?
Ci sono gruppi di studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica e culturale (es. studenti nomadi, studenti provenienti da zone particolarmente svantaggiate, ecc.)?
Il rapporto studenti - insegnante è adeguato per supportare la popolazione studentesca frequentante la scuola? Tale rapporto e' in linea con il riferimento regionale?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'istituto Comprensivo "Bonsegna-Toniolo" è composto da 7 plessi distribuiti su due comuni (Sava, Fragagnano), di cui 4 plessi di scuola dell'infanzia, 2 plessi di scuola primaria e 1 plesso di scuola secondaria di primo grado nel solo comune di Fragagnano.</p> <p>Nonostante gli studenti presentino uno status socio-economico e culturale da basso a medio-basso, nel corso degli anni scolastici essi riescono raggiungere buoni risultati.</p> <p>La bassa percentuale di genitori entrambi lavoratori, comporta quasi sempre, all'interno delle famiglie la presenza di uno dei due genitori a casa (generalmente la madre) e, ove lavorano entrambi i genitori, subentrano, nel supporto alla famiglia, i nonni paterni/materni. Tale realtà risulta avere un risvolto favorevole nella crescita educativa dei ragazzi mentre risulta sfavorevole rispetto agli stimoli ed al supporto che le famiglie riescono ad assicurare ai bambini.</p> <p>Modesta è la presenza di alunni stranieri.</p>	<p>Il contesto socio-economico e culturale di provenienza degli studenti è di livello basso e medio-basso, a causa anche di una elevata percentuale di alunni con entrambi i genitori disoccupati rispetto ai valori di riferimento.</p> <p>Tale situazione pone i docenti di fronte a realtà di difficile gestione, poiché molti studenti arrivano con un bagaglio culturale minimo ed hanno ricevuto pochi stimoli dall'ambiente familiare. Inoltre è in aumento il numero di famiglie disgregate ed incapaci di farsi carico dell'educazione e della stabilità emotiva dei propri figli. Le giovani coppie appaiono spesso in difficoltà nel darsi regole e nel dare regole ai propri figli.</p> <p>Peggiora, in particolare nel segmento della scuola secondaria di 1° grado, la situazione delle classi sia sul piano del comportamento che su quello dell'apprendimento.</p> <p>Si riscontrano nel comune di Fragagnano (dati 2015):</p> <ul style="list-style-type: none"> - 10,6% alunni di scuola dell'Infanzia, 5,88% alunni di scuola primaria che vivono in uno stato di povertà sotto il minimo vitale - 30% studenti di scuola secondaria di primo grado con una condizione di debolezza sociale - 8 studenti segnalati per mancato assolvimento obbligo scolastico - 4 studenti che usufruiscono dell'educazione parentale <p>Nel comune di Sava:</p> <ul style="list-style-type: none"> - 8 minori affidati ai servizi sociali - 18 minori segnalati per evasione obbligo scolastico - 6 minori segnalati per comportamento a rischio - 8 studenti che usufruiscono di educazione parentale

1.2 Territorio e capitale sociale

1.2.a Disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
Territorio			Tasso di disoccupazione %
ITALIA			11.6
	Nord ovest		8.6
		Liguria	9.1
		GENOVA	9.9
		IMPERIA	12.9
		LA SPEZIA	10.1
		SAVONA	6.3
		Lombardia	7.8
		BERGAMO	5.3
		BRESCIA	8.5
		COMO	7.4
		CREMONA	7.4
		LECCO	5.8
		LODI	7.4
		MILANO	7.5
		MANTOVA	8.7
		PAVIA	6.8
		SONDRIO	7.2
		VARESE	8.1
		Piemonte	10.2
		ALESSANDRIA	10.7
		ASTI	7.2
		BIELLA	7.9
		CUNEO	6.3
		NOVARA	9.4
		TORINO	10.4
		VERBANO-CUSIO- OSSOLA	6.3
		VERCELLI	9
		Valle D'Aosta	8.8
		AOSTA	8.6
	Nord est		7.2
		Emilia-Romagna	7.7
		BOLOGNA	5.4
		FERRARA	10.6
		FORLI'	7.4
		MODENA	6.6
		PIACENZA	7.5
		PARMA	6.5
		RAVENNA	9
		REGGIO EMILIA	4.7
		RIMINI	9.1
		Friuli-Venezia Giulia	8
		GORIZIA	9.2
		PORDENONE	7.3
		TRIESTE	8.1
		UDINE	6.9
		Trentino Alto Adige	5.3
		BOLZANO	3.7
		TRENTO	6.8
		Veneto	7
		BELLUNO	6.1
		PADOVA	8
		ROVIGO	8.6
		TREVISO	6.9
		VENEZIA	6.9
		VICENZA	6.1
		VERONA	5.3
	Centro		10.6
		Lazio	11.8

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
	Lazio		11.8
		FROSINONE	16.7
		LATINA	15.4
		RIETI	12
		ROMA	9.7
		VITERBO	14.9
	Marche		9.9
		ANCONA	9.4
		ASCOLI PICENO	14.8
		FERMO	7.3
		MACERATA	9.2
		PESARO	12.4
	Toscana		9.1
		AREZZO	9.2
		FIRENZE	8
		GROSSETO	7
		LIVORNO	10.1
		LUCCA	9.7
		MASSA-CARRARA	16.5
		PISA	7.2
		PRATO	7.8
		PISTOIA	15.9
		SIENA	9.1
	Umbria		10.4
		PERUGIA	9.5
		TERNI	9.7
	Sud e Isole		19.3
	Abruzzo		12.6
		L'AQUILA	11.7
		CHIETI	11.8
		PESCARA	13.8
		TERAMO	11
	Basilicata		13.6
		MATERA	12.7
		POTENZA	13.5
	Campania		19.7
		AVELLINO	14.6
		BENEVENTO	13.6
		CASERTA	21
		NAPOLI	22.8
		SALERNO	17.4
	Calabria		22.9
		COSENZA	23.7
		CATANZARO	19
		CROTONE	28.3
		REGGIO CALABRIA	23.9
		VIBO VALENTIA	21.6
	Molise		14.3
		CAMPOBASSO	13.4
		ISERNIA	11.1
	Puglia		19.6
		BARI	20.2
		BRINDISI	17.1
		BARLETTA	18.5
		FOGGIA	17
		LECCE	23
		TARANTO	16.5
	Sardegna		17.3
		CAGLIARI	14.3
		CARBONIA-IGLESIAS	20.5

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2016 - Fonte ISTAT				
			CARBONIA-IGLESIAS	20.5
			NUORO	12.7
			OGLIASTRA	12.1
			ORISTANO	19.8
			OLBIA-TEMPIO	13.1
			SASSARI	21.9
		Sicilia		21.3
			AGRIGENTO	24.2
			CALTANISSETTA	21
			CATANIA	18.5
			ENNA	19.7
			MESSINA	22.4
			PALERMO	25.1
			RAGUSA	19.3
			SIRACUSA	24
			TRAPANI	21.2

1.2.b Immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
Territorio			Tasso di immigrazione %
ITALIA			8.2
	Nord ovest		10.6
		Liguria	8.6
		GENOVA	8.2
		IMPERIA	10.6
		LA SPEZIA	8.5
		SAVONA	8.4
		Lombardia	11.4
		BERGAMO	11.3
		BRESCIA	12.9
		COMO	8.1
		CREMONA	11.4
		LECCO	8
		LODI	11.5
		MILANO	13.9
		MANTOVA	12.7
		PAVIA	10.7
		SONDRIO	5
		VARESE	8.4
		Piemonte	9.5
		ALESSANDRIA	10.4
		ASTI	11.1
		BIELLA	5.5
		CUNEO	10.1
		NOVARA	10
		TORINO	9.7
		VERBANO-CUSIO- OSSOLA	6
		VERCELLI	7.9
		Valle D'Aosta	6.6
		AOSTA	6.6
	Nord est		10.5
		Emilia-Romagna	11.9
		BOLOGNA	11.6
		FERRARA	8.5
		FORLI'	10.7
		MODENA	13
		PIACENZA	14.1
		PARMA	13.5
		RAVENNA	11.9
		REGGIO EMILIA	12.7
		RIMINI	10.8
		Friuli-Venezia Giulia	8.6
		GORIZIA	9
		PORDENONE	10.3
		TRIESTE	8.6
		UDINE	7.4
		Trentino Alto Adige	8.9
		BOLZANO	8.9
		TRENTO	9
		Veneto	10.1
		BELLUNO	6
		PADOVA	10.1
		ROVIGO	7.7
		TREVISO	10.6
		VENEZIA	9.5
		VICENZA	10.2
		VERONA	11.6
	Centro		10.6
		Lazio	10.9

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
	Lazio		10.9
		FROSINONE	4.8
		LATINA	8.3
		RIETI	8.3
		ROMA	12.1
		VITERBO	9.3
	Marche		9
		ANCONA	9.4
		ASCOLI PICENO	6.7
		FERMO	10.2
		MACERATA	10.1
		PESARO	8.5
	Toscana		10.5
		AREZZO	10.7
		FIRENZE	12.6
		GROSSETO	9.8
		LIVORNO	7.9
		LUCCA	7.6
		MASSA-CARRARA	6.9
		PISA	9.6
		PRATO	16
		PISTOIA	9.3
		SIENA	11.1
	Umbria		10.8
		PERUGIA	11.1
		TERNI	9.9
	Sud e Isole		3.8
	Abruzzo		6.5
		L'AQUILA	7.9
		CHIETI	5.2
		PESCARA	5.4
		TERAMO	7.7
	Basilicata		3.3
		MATERA	4.5
		POTENZA	2.7
	Campania		3.9
		AVELLINO	2.9
		BENEVENTO	2.6
		CASERTA	4.6
		NAPOLI	3.7
		SALERNO	4.6
	Calabria		4.9
		COSENZA	4.4
		CATANZARO	4.7
		CROTONE	5.9
		REGGIO CALABRIA	5.4
		VIBO VALENTIA	4.5
	Molise		3.8
		CAMPOBASSO	3.9
		ISERNIA	3.7
	Puglia		3
		BARI	3.2
		BRINDISI	2.4
		BARLETTA	2.6
		FOGGIA	4.2
		LECCE	2.7
		TARANTO	2
	Sardegna		2.8
		CAGLIARI	2.7
		CARBONIA-IGLESIAS	1.4

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
		CARBONIA-IGLESIAS	1.4
		NUORO	2.4
		OGLIASTRA	1.6
		ORISTANO	1.7
		OLBIA-TEMPIO	7.3
		SASSARI	2.6
	Sicilia		3.6
		AGRIGENTO	3.2
		CALTANISSETTA	3.1
		CATANIA	3
		ENNA	2
		MESSINA	4.3
		PALERMO	2.9
		RAGUSA	8
		SIRACUSA	3.5
		TRAPANI	4.1

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per quali peculiarità si caratterizza il territorio in cui è collocata la scuola?
Qual è il contributo degli Enti Locali per l'istruzione e per le scuole del territorio?
Quali risorse e competenze presenti nel territorio rappresentano un'opportunità per l'istituzione scolastica?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il tasso di immigrazione risulta essere tra i più bassi a livello nazionale (2,8 %) dovuto alle scarse opportunità lavorative. La lettura del dato in chiave positiva è limitata alla mancanza nella scuola di specifiche problematiche di integrazione scolastica per alunni stranieri, la cui presenza è di poche unità. L'interazione tra scuola, associazioni ed enti locali si sta arricchendo in funzione del comune obiettivo condiviso: rendere un servizio efficace e più adeguato all'utenza. Vi sono diverse associazioni sportive e culturali e cooperative che affiancano la scuola per l'inclusione, la lotta alla dispersione scolastica, l'orientamento, la partecipazione, la cooperazione e l'interazione sociale, tra le quali: ass. Pro-Loco, ass. "Arcobaleno", ass. "Chiara Melle", ass. "Acca Muta Parlante", ass. "Gruppo Vincenziane", ass. "Terra Nostra"; coop. "Il Volo", etc..</p> <p>Alcune di queste associazioni offrono attività in orario extrascolastico e durante la chiusura estiva della scuola. In particolare nell'a.s. 2016-2017 è stato attivato, in collaborazione con l'ass. "Chiara Melle" il progetto "After school".</p> <p>Sul territorio si registra anche la presenza di enti quali: UTR, servizi sociali, OSMAIRM, biblioteca comunale con il progetto "Nati per Leggere" e un piccolo museo.</p> <p>Particolarmente significativa la relazione con le altre scuole del territorio che si esplica in azioni comuni per elevare la qualità della formazione. Molto buoni i rapporti con le Amministrazioni dei comuni.</p>	<p>Le esigue risorse economiche del territorio provengono dal settore primario agricolo, sebbene si registri la presenza di attività commerciali (prevalentemente con gestione a carattere familiare) e della vicina industria siderurgica ILVA sul territorio di Taranto, in notevole crisi.</p> <p>L'assenza di marine nei comuni di Sava e Fragagnano comporta, da parte di chi vuole investire in attività commerciali e turistiche, lo spostamento di tali attività in contesti turistici vicini, quali ad esempio Campomarino di Maruggio, Torre Ovo di Torricella etc., anche se vi sono attività di sviluppo rurale sostenute dal GAL "Terre del Primitivo". Solo con le scuole di Sava si riesce a "fare sistema", attraverso una collaborazione quotidiana e rafforzata da obiettivi comuni in reti di scopo. La visione integrata resta difficile con gli enti preposti all'integrazione scolastica e sociale. Le relazioni con le associazioni, con l'eccezione di "Chiara Melle", hanno caratteristiche di frequenza ma di episodicità.</p>

1.3.c Sedi della scuola

1.3.c.1 Numero di sedi

Numero di sedi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Una sede	5,1	11,9	4,9
	Due sedi	3,4	3,7	3,4
	Tre o quattro sedi	47,5	33,6	24,4
	Cinque o più sedi	44,1	50,8	67,3
Situazione della scuola: TAIC857008	Cinque o piu' sedi			

1.3.d Palestra

1.3.d.1 Numero medio di palestre per sede

Numero medio di palestre per sede				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna palestra	1,7	1,9	3,3
	Palestra non presente in tutte le sedi	81,4	79	80,5
	Una palestra per sede	15,3	10	9,8
	Più di una palestra per sede	1,7	9,1	6,5
Situazione della scuola: TAIC857008	Palestra non presente in tutte le sedi			

1.3.e Laboratori

1.3.e.1 Numero medio di laboratori per sede

Istituto:TAIC857008 - Numero medio di laboratori per sede				
opzione	Situazione della scuola: TAIC857008	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero medio di laboratori per sede	2	1,93	2,15	1,72

1.3.e.2 Presenza di laboratori mobili

Istituto:TAIC857008 - Presenza di laboratori mobili				
opzione	Situazione della scuola: TAIC857008	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Presenza di laboratori mobili	Laboratorio mobile presente	66,1	60,2	52

1.3.e.3 Presenza di spazi alternativi per l'apprendimento

Istituto:TAIC857008 - Presenza di spazi alternativi per l'apprendimento				
opzione	Situazione della scuola: TAIC857008	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Presenza di spazi alternativi per l'apprendimento	Spazi alternativi per l'apprendimento presenti	79,7	71,9	67,7

1.3.e.5 Numero di computer, tablet e LIM ogni 100 studenti

Istituto:TAIC857008 - Numero di computer, tablet e LIM ogni 100 studenti				
opzione	Situazione della scuola: TAIC857008	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Numero di Computer	17,15	10,88	9,78	9,09
Numero di Tablet	4,38	4,08	1,9	1,74
Numero di Lim	4,38	3,49	3,26	3,61

1.3.f Biblioteca

1.3.f.1 Presenza della biblioteca

Istituto:TAIC857008 - Presenza della biblioteca				
opzione	Situazione della scuola: TAIC857008	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di Biblioteche	4	1,47	1,94	2,95

1.3.f.2 Ampiezza del patrimonio librario

Ampiezza del patrimonio librario				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 Volumi	25,5	17,3	20,5
	Da 500 a 1499 volumi	31,4	30,4	19,9
	Da 1500 a 3499 volumi	31,4	33,8	25,8
	Da 3500 a 5499 volumi	9,8	13,4	14,6
	5500 volumi e oltre	2	5,2	19,3
Situazione della scuola: TAIC857008		Da 1500 a 3499 volumi		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali sono le risorse economiche disponibili? Quali fonti di finanziamento riceve la scuola oltre a quelle statali? La scuola ricerca fonti di finanziamento aggiuntive?
Quali sono le caratteristiche delle strutture della scuola (es. struttura e sicurezza degli edifici, raggiungibilita' delle sedi, ecc.)?
Quali sono le caratteristiche degli spazi e delle dotazioni presenti (es. laboratori, biblioteca, palestre, LIM, pc, connessione a internet, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Le condizioni strutturali dei 7 plessi del nostro istituto comprensivo si possono considerare accettabili, con l'eccezione del plesso "De Amicis" attualmente chiuso e in attesa di consolidamento strutturale. Sono stati operati interventi con il ricorso a finanziamenti europei o nazionali e anche quelli relativi al piano nazionale "Scuole Belle". Gli enti comunali provvedono alla manutenzione straordinaria e ordinaria delle strutture, usufruendo anche dei finanziamenti dei fondi europei e mettono a disposizione il servizio mensa e il trasporto scolastico.</p> <p>La scuola è dotata di spazi esterni.</p> <p>L'Istituto comprende:</p> <ul style="list-style-type: none"> - 12 aule adibite a laboratori - 3 palestre <p>Per la sicurezza e il superamento delle barriere architettoniche sono presenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - scale di sicurezza e porte antipánico in tutti gli edifici - servizi igienici per i disabili in tutti gli edifici - ascensori nelle primarie e nella secondaria di primo grado. <p>Tutti i plessi sono di facile raggiungibilità.</p> <p>Le tecnologie in uso nella scuola sono di buona qualità, anche se soggette a naturale obsolescenza o a furti, e vengono incrementate annualmente grazie al ricorso ai fondi europei. In tutte le aule della primaria e della secondaria è presente la rete cablata e/o il Wi-Fi. E' stato effettuato il cablaggio o l'accesso alla rete dati di tutti i plessi con fondi FESR. Quasi tutti i genitori contribuiscono alla realizzazione di attività quali uscite didattiche, certificazioni linguistiche, potenziamento musicale.</p>	<p>Il plesso "De Amicis" necessita di un intervento strutturale per alcune criticità dei solai e attualmente non è disponibile. Le classi della scuola media sono ubicate con difficoltà nel plesso Toniolo. I plessi infanzia di Fragagnano e "Iris Malagnino e Corso Italia a Sava saranno oggetto di manutenzione straordinaria. Le aree esterne necessitano quasi ovunque di un intervento straordinario di manutenzione. Mancano le certificazioni di agibilità e antincendio per la gran parte dei plessi.</p> <p>I plessi di scuola dell'infanzia, come è usuale, non sono dotati di laboratori. Gli arredi scolastici interni/esterni di tutto l'istituto non sono sempre adeguati e utilizzabili in assoluta sicurezza. Gli impianti elettrici e idrici necessitano di una costante manutenzione. La situazione di questi ultimi risulta essere ancora più complessa sul territorio di Sava, poiché esso è privo di rete fognaria. Le palestre necessiterebbero la sostituzione della pavimentazione.</p> <p>I trasferimenti dei fondi da parte dello stato non risultano sempre tali da soddisfare a pieno le esigenze di funzionamento amministrativo e didattico.</p> <p>Sono disponibili pochi fondi da destinare per il reperimento di figure esterne che possano arricchire l'offerta formativa della scuola, ad eccezione dei PON.</p> <p>Si registra qualche difficoltà nel versamento di contributi volontari da parte di alcune famiglie richiesti per la copertura delle spese assicurative.</p>

1.4 Risorse professionali

1.4.a Caratteristiche degli insegnanti

1.4.a.1 Tipologia di contratto degli insegnanti

Istituto:TAIC857008 - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2016-2017					
	Insegnanti a tempo indeterminato		Insegnanti a tempo determinato		TOTALE
	N°	%	N°	%	
TAIC857008	99	83,2	20	16,8	100,0
- Benchmark*					
TARANTO	7.858	89,8	895	10,2	100,0
PUGLIA	56.961	92,5	4.619	7,5	100,0
ITALIA	707.376	85,4	120.913	14,6	100,0

1.4.a.2 Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età'

Istituto:TAIC857008 - Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età Anno scolastico 2016-2017									
	<35		35-44		45-54		55+		Totale
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	TOTALE
TAIC857008	1	1,0	29	29,3	38	38,4	31	31,3	100,0
- Benchmark*									
TARANTO	115	1,5	1.592	20,3	2.835	36,1	3.316	42,2	100,0
PUGLIA	983	1,7	10.995	19,3	21.411	37,6	23.609	41,4	100,0
ITALIA	18.376	2,5	150.080	20,6	268.550	36,9	290.603	39,9	100,0

1.4.a.4 Insegnanti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola (stabilita')

Istituto:TAIC857008 - Fasce Anni di Servizio degli insegnanti Anno scolastico 2015-2016								
	Corrente Anno		Da 2 a 5 anni		Da 6 a 10 anni		Oltre 10 anni	
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
TAIC857008	18	20,0	33	36,7	12	13,3	27	30,0
- Benchmark*								
TARANTO	1.629	23,7	1.814	26,3	1.315	19,1	2.129	30,9
PUGLIA	10.662	21,7	12.702	25,9	8.594	17,5	17.071	34,8
ITALIA	142.749	22,4	160.477	25,2	118.878	18,7	215.112	33,8

1.4.b Caratteristiche del Dirigente scolastico

1.4.b.1 Tipo di incarico del Dirigente scolastico

Tipo incarico del Dirigente scolastico - Anno Scolastico 2016-2017										
	Incarico effettivo		Incarico nominale		Incarico di reggenza		Incarico di presidenza		Nessun incarico di dirigenza attivo al 26/03/2015	
ISTITUTO	X									
- Benchmark*	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
TARANTO	84	91,3	-	0,0	8	8,7	-	0,0	-	0,0
PUGLIA	604	89,9	7	1,0	61	9,1	-	0,0	-	0,0
ITALIA	6.965	81,1	166	1,9	1.429	16,6	32	0,4	-	0,0

1.4.b.2 Anni di esperienza come Dirigente scolastico

Anni di esperienza come Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	0	1,4	2,3
	Da 2 a 3 anni	28,8	15,2	22,6
	Da 4 a 5 anni	20,3	20,8	20,8
	Più di 5 anni	50,8	62,6	54,3
Situazione della scuola: TAIC857008	Da 4 a 5 anni			

1.4.b.3 Anni di servizio nella scuola

Anni di servizio nella scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	8,5	15,2	20,4
	Da 2 a 3 anni	40,7	26,2	34,6
	Da 4 a 5 anni	16,9	24,5	20,6
	Più di 5 anni	33,9	34,1	24,4
Situazione della scuola: TAIC857008		Da 4 a 5 anni		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali le caratteristiche socio anagrafiche del personale (es. eta', tipo di contratto, anni di servizio e stabilita' nella scuola)?
Quali le competenze professionali e i titoli posseduti dai docenti (es. certificazioni linguistiche, informatiche, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La gran parte dei docenti risulta essere assunto a tempo indeterminato e ciò garantisce una continuità nell'insegnamento, ad eccezione del sostegno.</p> <p>Nonostante il numero dei docenti con competenze informatiche, linguistiche o tecnologiche certificate risulti non adeguato, gran parte dei docenti possiede un livello di base di competenza in merito e i corsi di formazione di scuola e di ambito, la pratica quotidiana relativa all'utilizzo delle nuove strumentazioni e il registro elettronico, oltre all'utilizzo della carta docente, contribuiscono al graduale miglioramento. Alcuni docenti hanno conseguito la certificazione "Logic teacher".</p> <p>Anche per la conoscenza della lingua inglese vi è un livello base, diffuso, soprattutto nella primaria, tra gli insegnanti specializzati. Vi sono due docenti specialisti per la lingua inglese nella scuola primaria ed alcuni docenti specializzati con un livello di competenza alto. Sono stati svolti corsi di formazione per il potenziamento delle competenze dei docenti nella lingua inglese.</p> <p>Vi è una buona stabilità del personale a tempo indeterminato, mediamente più giovane in confronto ai dati di riferimento.</p> <p>Sono state assegnate tre cattedre di potenziamento per la scuola primaria e una cattedra di potenziamento per la scuola secondaria di 1° grado di Arte. Le ore sono distribuite tra diversi docenti e sono dedicate sia al recupero degli alunni in difficoltà di apprendimento sia per il potenziamento (Invalsi, Clil, ecc.)</p>	<p>Risulta essere carente la stabilità di docenti specialisti nel sostegno. Questo obbliga ad un continuo ricambio di figure professionali e viene meno l'auspicabile continuità in un ambito tanto delicato. La situazione permane nonostante le immissioni in ruolo. La formazione erogata viene in parte persa.</p> <p>Di difficile gestione risultano essere, nella scuola secondaria di primo grado, le numerose cattedre orario esterne. In questo ambito, l'esiguo numero delle classi, dovuto esclusivamente al calo demografico, rende minimo il numero dei docenti in servizio e spesso manca il confronto su alcune discipline, come le "educazioni".</p> <p>Si registra un consistente numero di assenze dei docenti per varie cause. Nonostante il ricorso alle supplenze, tale realtà non può non avere qualche influenza sull'efficacia della didattica e costituisce un costo notevole per lo stato. Per la copertura delle assenze risulta anche decurtato il monte ore di potenziamento assegnato.</p> <p>Risulta ancora esiguo il personale laureato nella scuola primaria e nella scuola dell'infanzia. Il personale docente, pur impegnato nella formazione, necessiterebbe di un intervento formativo più incisivo in concomitanza con innovazioni didattiche o legislative e per alcuni settori più specialistici., come ad esempio l'inglese e la musica nella primaria l'informatica. Nella scuola secondaria di primo grado vi è una maggiore presenza di personale docente nelle fasce di età più alte, non sempre disponibili alla formazione.</p>

2 Esiti

2.1 Risultati scolastici

2.1.a Esiti degli scrutini

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Primaria										
	Anno scolastico 2014/15					Anno scolastico 2015/16				
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
TAIC857008	100,0	98,5	99,1	100,0	100,0	98,4	100,0	100,0	99,1	100,0
- Benchmark*										
TARANTO	99,6	99,8	99,9	99,9	99,8	92,4	91,8	91,9	92,1	91,5
PUGLIA	97,0	97,3	97,2	97,2	97,2	93,6	93,7	93,6	93,9	93,3
Italia	96,9	97,3	97,4	97,4	97,2	93,7	94,1	94,1	94,1	93,8

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di I° grado				
	Anno scolastico 2014/15		Anno scolastico 2015/16	
	% classe 1	% classe 2	% classe 1	% classe 2
TAIC857008	100,0	100,0	98,0	100,0
- Benchmark*				
TARANTO	96,0	95,8	95,2	95,1
PUGLIA	95,3	95,8	97,5	97,4
Italia	93,6	94,0	95,1	95,6

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di stato

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame												
	Anno scolastico 2014/15						Anno scolastico 2015/16					
	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)
TAIC857008	7,8	7,8	29,4	31,4	13,7	9,8	10,3	20,7	24,1	24,1	5,2	15,5
- Benchmark*												
TARANTO	21,9	25,0	22,1	17,7	7,0	6,4	18,8	26,2	23,9	17,6	6,9	6,6
PUGLIA	23,2	25,8	21,1	17,1	7,6	5,0	20,3	26,2	22,6	17,1	7,6	6,0
ITALIA	25,3	27,0	22,4	16,4	5,9	3,1	24,2	27,1	22,6	16,7	5,8	3,5

2.1.b Trasferimenti e abbandoni

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Primaria					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
TAIC857008	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
TARANTO	0,3	0,2	0,1	0,1	0,1
PUGLIA	0,2	0,1	0,1	0,1	0,1
Italia	0,3	0,1	0,1	0,1	0,1

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di I° grado			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
TAIC857008	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*			
TARANTO	0,3	0,3	0,3
PUGLIA	0,2	0,3	0,2
Italia	0,2	0,2	0,2

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Primaria					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
TAIC857008	3,3	5,0	0,8	2,4	1,6
- Benchmark*					
TARANTO	2,0	2,2	1,7	1,4	1,0
PUGLIA	1,6	1,3	1,2	1,4	0,7
Italia	2,0	1,7	1,6	1,5	1,0

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di I° grado			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
TAIC857008	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*			
TARANTO	1,2	0,9	0,7
PUGLIA	0,9	0,9	0,5
Italia	1,3	1,2	0,7

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno


2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Primaria					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
TAIC857008	0,8	1,6	0,0	1,8	0,7
- Benchmark*					
TARANTO	2,3	2,4	1,9	1,6	1,2
PUGLIA	2,1	1,6	1,5	1,2	1,0
Italia	2,9	2,3	2,1	1,9	1,5

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di I° grado			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
TAIC857008	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*			
TARANTO	1,8	1,6	1,4
PUGLIA	1,5	1,5	1,1
Italia	2,1	2,0	1,6

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quanti studenti sono ammessi alle classi successive? Ci sono concentrazioni di non ammessi in alcuni anni di corso e/o indirizzi di studio (per le scuole del II ciclo)?
Per le scuole del II ciclo - Quanti sono gli studenti sospesi in giudizio? I debiti formativi si concentrano in determinate discipline, anni di corso, indirizzi e/o sezioni?
Quali considerazioni si possono fare analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato (es. una parte consistente si colloca nelle fasce più basse, ci sono distribuzioni anomale per alcune fasce, cosa emerge dal confronto con il dato medio nazionale)?
Quanti e quali studenti abbandonano la scuola e perché?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Si evidenzia che la percentuale di studenti ammessi alla classe successiva è quasi sempre del 100%. La scelta della scuola, anche in relazione alla caratteristica di scuola di primo ciclo, è quella di non utilizzare la ripetizione dell'anno scolastico come modalità di recupero delle carenze degli allievi, se non in casi limitatissimi e spesso legati alla mancanza del requisito, nella scuola media, della frequenza dei 3/4 del monte ore annuale obbligatorio non derogabile. Il recupero delle carenze degli allievi avviene in itinere ed attraverso attività aggiuntive volte al recupero motivazionale e dei livelli minimi. Questa caratteristica inclusiva della scuola e la presenza di una fascia poco comprimibile di studenti con BES privi di riconoscimento spinge verso valori più alti le frequenze rilevate nelle fasce superiori. In riferimento alla distribuzione degli studenti per fasce di voto conseguito all'Esame di Stato, risulta che l'attribuzione della lode, del nove e del dieci è di diversi punti percentuali superiore al resto della media italiana. Ciò è in relazione sia alla presenza di alunni molto capaci che hanno conseguito ottimi livelli di apprendimento, come confermato dai risultati delle prove INVALSI, sia ad un notevole interesse da parte delle famiglie degli alunni più meritevoli ad ottenere un pieno riconoscimento attraverso valutazioni più elevate. Si conferma l'efficacia della scuola nella formazione in matematica. I casi di abbandono scolastico risultano nulli.</p>	<p>Il recupero delle carenze degli allievi effettuato non sempre risulta adeguato a colmare il gap rispetto ai livelli minimi degli apprendimenti previsti nei piani di studio. Ciò risulta più evidente per quelli allievi a rischio di dispersione a causa di frequenza irregolare e di un contesto familiare e ambientale deprivato culturalmente, con conseguente rischio di drop-out nei livelli successivi d'istruzione.</p> <p>Le prove comuni per classi parallele, nell'ambito di un progetto in rete con altre scuole del territorio, sono ancora in fase di rodaggio nelle procedure, nella validazione e nella loro efficacia nel discriminare correttamente i livelli di apprendimento. La mancanza di stabilità di alcuni docenti causa una difficoltà nella comparazione dei dati relativi a diversi anni scolastici ai fini della corretta valutazione del trend, oltre ad avere una ripercussione negativa sugli apprendimenti degli studenti. E' indispensabile ancorare l'analisi degli esiti alla rilevazione effettuata attraverso prove oggettive, come sarà possibile nei prossimi anni. Per la scuola media, si nota un generale peggioramento socio economico culturale del contesto che, insieme ad una maggiore oggettività nelle valutazioni (come ricaduta della formazione e del lavoro sulle prove comuni) sta portando ad un relativo peggioramento dei risultati scolastici registrati.</p> <p>La frequenza delle fasce inferiori riguardo alle valutazioni e alle competenze è un dato da diminuire, pur risultando poco aggregabile.</p>

Rubrica di Valutazione		
Critero di qualità: Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.	Situazione della scuola	
C'è una percentuale superiore ai riferimenti nazionali di studenti trasferiti in uscita, ci sono concentrazioni superiori ai riferimenti nazionali di studenti non ammessi all'anno successivo e/o di abbandoni nella maggior parte degli anni di corso, sedi indirizzi di scuola. Nel II ciclo la quota di studenti con debiti scolastici è superiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli indirizzi di studio. La quota di studenti collocata nella fascia di voto più bassa all'Esame di Stato (6 nel I ciclo; 60 nel II ciclo) è decisamente superiore ai riferimenti nazionali.		1 - Molto critica
		2 -
Gli studenti non ammessi all'anno successivo e/o gli abbandoni in generale sono in linea con i riferimenti nazionali, anche se in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi di scuola sono superiori. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è pari ai riferimenti nazionali e superiore ai riferimenti per alcuni indirizzi di studio. La distribuzione dei voti all'Esame di Stato evidenzia una concentrazione lievemente superiore ai riferimenti nazionali di studenti collocati nelle fasce di punteggio più basse (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo). La quota di studenti collocata nelle fasce di voto medio-basse all'Esame di Stato (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo) è superiore ai riferimenti nazionali.		3 - Con qualche criticità
		4 -
La quota di studenti ammessa all'anno successivo è in linea con i riferimenti nazionali. Gli abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è pari o inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio medio alte all'Esame di Stato (8-10 e lode nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) è superiore o pari ai riferimenti nazionali.		5 - Positiva
		6 -
La quota di studenti ammessa all'anno successivo è superiore ai riferimenti nazionali. Non si registrano abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è decisamente inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio più alte (9-10 e lode nel I ciclo; 91-100 e lode nel II ciclo) all'Esame di Stato è superiore ai riferimenti nazionali.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La quasi totalità degli studenti viene ammessa alla classe successiva. Gli abbandoni e i trasferimenti in uscita sono limitatissimi e dovuti a trasferimenti per esigenze familiari di lavoro. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio medio alte all'Esame di Stato è superiore ai riferimenti nazionali. Si conferma l'efficacia della scuola nella formazione in matematica. Gli esiti scolastici degli studenti nelle discipline di Italiano, Inglese e Matematica evidenziano un trend in diminuzione. Le fasce più basse di voto per gli alunni in uscita dalla scuola secondaria di 1° grado sono in crescita. Questi dati negativi sono da considerare conseguenza del peggioramento del contesto e della discontinuità dei docenti di Italiano e Inglese nella scuola secondaria di 1° grado. La difficoltà nella gestione di alcune classi per problematiche comportamentali, porta come conseguenza la minore efficacia dell'insegnamento e costituisce un aspetto sfidante per i docenti, che dovrà essere affrontato intensificando la formazione e il lavoro dei consigli di classe.

2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali

2.2.a Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica

2.2.a.1234 Punteggio in italiano e matematica

*Differenze nel punteggio rispetto a scuole con contesto socio-economico e culturale simile (ESCS)

Istituto: TAIC857008 - Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica - Anno Scolastico 2015/16										
Livello Classe/Plesso/Classe	Prova di Italiano					Prova di Matematica				
	Punteggio medio	Puglia	Sud	ITALIA	Punt. ESCS (*)	Punteggio medio	Puglia	Sud	ITALIA	Punt. ESCS (*)
		46,5	47,7	48,2			49,0	52,0	51,0	
2-Scuola primaria - Classi seconde	43,7	↓	↓	↓	n.d.	51,3	↔	↔	↔	n.d.
TAE85701A	46,4	n/a	n/a	n/a	n/a	54,3	n/a	n/a	n/a	n/a
TAE85701A - 2 A	54,1	↑	↑	↑	n.d.	59,0	↑	↑	↑	n.d.
TAE85701A - 2 B	43,6	↓	↓	↓	n.d.	52,4	↑	↔	↑	n.d.
TAE85701A - 2 C	48,7	↔	↔	↔	n.d.	50,5	↔	↔	↔	n.d.
TAE85701A - 2 D	37,2	↓	↓	↓	n.d.	54,5	↑	↑	↑	n.d.
TAE85702B	38,3	n/a	n/a	n/a	n/a	45,6	n/a	n/a	n/a	n/a
TAE85702B - 2 A	36,7	↓	↓	↓	n.d.	47,0	↔	↓	↓	n.d.
TAE85702B - 2 B	40,1	↓	↓	↓	n.d.	44,2	↓	↓	↓	n.d.
		61,6	62,4	63,5			50,0	49,7	51,0	
5-Scuola primaria - Classi quinte	63,0	↔	↔	↔	0,9	52,5	↑	↑	↑	-1,5
TAE85701A	65,1	n/a	n/a	n/a	n/a	56,1	n/a	n/a	n/a	n/a
TAE85701A - 5 A	64,9	↑	↑	↑	2,7	58,1	↑	↑	↑	0,0
TAE85701A - 5 B	68,0	↑	↑	↑	1,9	62,1	↑	↑	↑	4,8
TAE85701A - 5 C	66,7	↑	↑	↑	9,0	59,1	↑	↑	↑	8,2
TAE85701A - 5 D	60,7	↔	↓	↓	-0,3	44,7	↓	↓	↓	-9,4
TAE85702B	57,9	n/a	n/a	n/a	n/a	43,8	n/a	n/a	n/a	n/a
TAE85702B - 5 A	59,5	↓	↓	↓	-4,4	40,4	↓	↓	↓	-13,8
TAE85702B - 5 B	56,3	↓	↓	↓	-4,2	47,7	↓	↓	↓	-4,6
		56,1	54,2	57,6			46,7	44,0	48,1	
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	58,5	↔	↑	↑	n.d.	56,3	↑	↑	↑	n.d.
TAMM857019	58,5	n/a	n/a	n/a	n/a	56,3	n/a	n/a	n/a	n/a
TAMM857019 - 3 A	63,6	↑	↑	↑	n.d.	62,5	↑	↑	↑	n.d.
TAMM857019 - 3 B	52,7	↓	↓	↓	n.d.	57,8	↑	↑	↑	n.d.
TAMM857019 - 3 C	59,2	↑	↑	↑	n.d.	50,2	↑	↑	↑	n.d.

2.2.b Variabilita' dei risultati nelle prove di italiano e matematica

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2015/16										
Classe/Istituto/Ra gruppiamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
TAE85701A - 2 A	6	2	5	1	8	3	2	5	3	8
TAE85701A - 2 B	6	5	0	2	5	6	4	1	2	5
TAE85701A - 2 C	7	1	3	3	4	5	4	1	2	6
TAE85701A - 2 D	9	3	0	1	4	2	4	4	3	4
TAE85702B - 2 A	10	2	4	2	2	7	5	1	1	6
TAE85702B - 2 B	7	5	2	1	4	8	4	3	2	3
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
TAIC857008	39,5	15,8	12,3	8,8	23,7	27,2	20,2	13,2	11,4	28,1
Puglia	38,1	13,6	12,6	5,1	30,6	34,3	18,5	12,8	5,3	29,1
Sud	36,2	13,6	12,1	5,7	32,4	30,5	17,6	12,1	5,2	34,5
Italia	35,2	13,3	11,9	6,1	33,5	30,1	20,0	12,8	6,1	31,1

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2015/16										
Classe/Istituto/Ra gruppiamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
TAE85701A - 5 A	0	10	7	6	2	4	2	4	4	9
TAE85701A - 5 B	2	5	10	1	8	3	0	5	5	12
TAE85701A - 5 C	2	5	3	3	5	1	5	3	2	7
TAE85701A - 5 D	7	3	5	3	4	10	4	2	1	5
TAE85702B - 5 A	3	8	3	4	1	7	6	5	1	0
TAE85702B - 5 B	7	3	6	0	3	4	3	5	2	3
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
TAIC857008	16,3	26,4	26,4	13,2	17,8	23,4	16,1	19,4	12,1	29,0
Puglia	24,5	16,8	20,8	19,6	18,3	29,2	17,1	14,2	13,7	25,8
Sud	24,0	15,7	21,0	18,8	20,4	29,5	17,7	14,1	13,0	25,6
Italia	20,8	16,4	22,1	20,0	20,6	27,4	17,8	14,1	13,4	27,3

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2015/16										
Classe/Istituto/Ra gruppiamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
TAMM857019 - 3 A	1	5	2	4	5	2	1	2	2	10
TAMM857019 - 3 B	4	5	3	4	1	3	1	2	2	9
TAMM857019 - 3 C	5	6	2	2	6	4	5	6	1	5
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
TAIC857008	18,2	29,1	12,7	18,2	21,8	16,4	12,7	18,2	9,1	43,6
Puglia	23,4	21,6	16,8	15,7	22,6	29,6	18,7	13,9	10,8	26,9
Sud	27,7	21,7	16,5	15,5	18,6	36,0	19,0	12,7	10,6	21,7
Italia	22,2	19,4	17,0	16,9	24,5	30,1	16,9	12,6	11,7	28,7

2.2.b.2 Variabilità dei punteggi tra le classi e dentro le classi

2.2.b.2 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola primaria - Classi seconde - Anno Scolastico 2015/16				
Istituto/Raggruppament o geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
TAIC857008	8,0	92,0	6,0	94,0
- Benchmark*				
Sud	10,7	89,3	15,0	85,0
ITALIA	8,2	91,8	11,2	88,8

2.2.b.2 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola primaria - Classi quinte - Anno Scolastico 2015/16				
Istituto/Raggruppament o geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
TAIC857008	6,2	93,8	19,4	80,6
- Benchmark*				
Sud	12,9	87,2	36,2	63,8
ITALIA	8,6	91,4	18,2	81,8

2.2.c Variabilita' dei risultati fra le classi

2.2.c.1 Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Italiano Scuola primaria - Classi quinte					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale					
Intorno alla media regionale			X		
Sotto la media regionale					

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Matematica Scuola primaria - Classi quinte					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale			X		
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale					

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Italiano Scuola secondaria di I grado - Classi terze					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale					
Intorno alla media regionale			X		
Sotto la media regionale					


Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Matematica Scuola secondaria di I grado - Classi terze					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale		X			
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale					

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali risultati raggiunge la scuola nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica?
Quali sono le differenze rispetto a scuole con contesto socio economico e culturale simile?
Come si distribuiscono gli studenti nei diversi livelli in italiano e matematica? Qual e' la concentrazione di studenti nel livello 1?
La scuola riesce ad assicurare una variabilita' contenuta tra le varie classi?
Qual e' l'effetto attribuibile alla scuola sui risultati degli apprendimenti? Nel caso in cui l'effetto scuola sia inferiore a quello medio regionale, quali potrebbero essere le motivazioni? L'effetto scuola e' simile per l'italiano e la matematica?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---

<p>Il dato di partenza per gli alunni nelle classi seconde è negativo per italiano, ma vi è un recupero negli anni successivi. Per matematica, la scuola si conferma globalmente in grado di assicurare ai propri allievi un buon livello di apprendimento, con punte molto buone in uscita dalla scuola secondaria di primo grado. Il contesto socio economico e culturale basso influisce maggiormente per Italiano. Vi sono alcune differenze tra gli esiti dei due plessi della primaria, collocati in diversi comuni, prevalentemente legate al contesto, alle caratteristiche specifiche e alle vicissitudini delle coorti oggetto della rilevazione. Il numero degli alunni collocati nel livello 1 è inferiore ai valori di riferimento, confrontabile con essi per i livelli alti, con punte di eccellenza fino al 43% di occupazione del livello 5 per la matematica in terza secondaria. Il valore scuola è in linea o superiore alla media regionale, con effetto leggermente positivo nella scuola secondaria in matematica. I punteggi riportati in tabella sono al netto del cheating, ma non si registra comunque un dato di cheating da considerare. La variabilità registrata è dovuta alla variabilità interna alle classi, costituite, negli ultimi tre anni, con criteri di equi-eterogeneità. La variabilità tra le classi risulta inferiore alla media.</p>	<p>Gli esiti relativi alle classi di scuola primaria non sempre sono adeguati, in particolare per le classi del comune di Fragnano. Il contesto socio economico e culturale basso influisce maggiormente per Italiano. La povertà culturale e lessicale, la diffusione del dialetto, l'estraneità alla lettura e al possesso di libri nell'ambiente familiare, rende più difficile lo sviluppo di competenze nella lingua italiana. Vi è una forte influenza negativa in questa fascia di età di situazioni familiari disgregate, in costante aumento. Non sempre la scuola è riuscita a far fronte con le risorse disponibili ad un recupero efficace degli apprendimenti.</p>
--	---

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti in italiano e matematica in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.	Situazione della scuola
<p>Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI di italiano e matematica e' inferiore rispetto alle scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra le classi in italiano e matematica e' superiore a quella media. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica e' in generale superiore a quella media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' inferiore all'effetto medio regionale, inoltre i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali.</p>	1 - Molto critica
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra classi in italiano e in matematica e' pari a quella media o poco superiore, ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica e' in linea con la media regionale, anche se ci sono alcuni anni di corso o indirizzi di studi in cui tale quota e' superiore alla media. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' pari o leggermente superiore all'effetto medio regionale, anche se i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali, oppure i punteggi medi sono pari a quelli medi regionali, anche se l'effetto scuola e' inferiore all'effetto medio regionale.</p>	2 - 3 - Con qualche criticita'
	 4 -
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra classi in italiano e matematica e' pari a quella media di poco inferiore, oppure alcune classi si discostano in positivo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica è inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' pari all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali, oppure l'effetto scuola e' superiore all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono pari a quelli medi regionali.</p>	5 - Positiva
	6 -

Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica e' inferiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' superiore all'effetto medio regionale e anche i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali.		7 - Eccellente
---	--	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' crescente negli anni, a partire da una situazione globalmente negativa nelle seconde, con un recupero, rispetto alle medie di riferimento, nelle quinte primaria e superiore agli stessi benchmark, nelle terze di scuola secondaria, all'uscita dal primo ciclo. La situazione appare più soddisfacente per matematica rispetto all'italiano, per il quale la povertà culturale e lessicale delle famiglie, la diffusione del dialetto, l'estraneità alla lettura e al possesso di libri nell'ambiente familiare, rende più difficile lo sviluppo di competenze. La varianza tra classi risulta bassa come conseguenza di una politica di formazione di classi con caratteristiche di equieterogeneità. La quota di studenti collocata nei livelli 1 è inferiore alla media nazionale. Buona la presenza di alunni nelle fasce 4 e 5 con punte di eccellenza per la matematica nella terza media. L'effetto della scuola è nella media o superiore alla media regionale, con un effetto leggermente positivo per la matematica in terza media.


Il nostro istituto ha avviato azioni di miglioramento con l'effettuazione di un progetto in rete con altre scuole del territorio per la costruzione e l'elaborazione di prove comuni per classi parallele, che consentiranno di monitorare con più oggettività i processi di apprendimento, con una ricaduta attesa anche sul miglioramento dei risultati delle prove Invalsi.

2.3 Competenze chiave europee

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali sono le competenze chiave europee su cui la scuola lavora maggiormente?
In che modo la scuola valuta le competenze chiave (osservazione del comportamento, individuazione di indicatori, questionari, ecc.)? La scuola adotta criteri comuni per valutare l'acquisizione delle competenze chiave?
Gli studenti hanno sviluppato adeguate competenze sociali e civiche (rispetto di sé e degli altri, rispetto di regole condivise, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito competenze digitali adeguate (capacità di valutare le informazioni disponibili in rete, capacità di gestire i propri profili on line, capacità di comunicare efficacemente con gli altri a distanza, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito buone strategie per imparare ad apprendere (capacità di schematizzare e sintetizzare, ricerca autonoma di informazioni, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito abilità adeguate allo sviluppo dello spirito di iniziativa e imprenditorialità (progettazione, senso di responsabilità, collaborazione, ecc.)?
Se la scuola adotta forme di certificazione delle competenze o altri sistemi di valutazione, quali livelli di padronanza raggiungono gli studenti nelle competenze chiave a conclusione di determinati segmenti del loro percorso (V primaria, III secondaria di I grado, II secondaria di II grado)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola, per la valutazione del comportamento, ha individuato criteri comuni. Le aree di riferimento sono: correttezza/rispetto delle regole, partecipazione, collaborazione, responsabilità/disponibilità verso il dialogo educativo e la frequenza. Al fine della condivisione del voto nel comportamento, i criteri in oggetto sono stati declinati con terminologia specifica in un'apposita sezione del registro elettronico, anche al fine della compilazione condivisa in sede di scrutinio del giudizio per la scuola primaria e della nota sul comportamento nella scuola secondaria di primo grado. Vengono realizzati progetti sulla legalità ed incontri con rappresentanti delle Istituzioni e forze dell'ordine. Riguardo le competenze chiave, le attività didattiche mirano con consapevolezza crescente al loro sviluppo, con un incremento dell'intenzionalità della progettazione, lo sviluppo, la documentazione e la valutazione. La scuola sta creando appositi strumenti per la valutazione delle competenze chiave, correlate con gli indicatori della certificazione di competenze. La scuola ha aderito alla sperimentazione del modello di certificazione ed ha elaborato tabelle di esplicazione della concorrenza di ciascuna disciplina nella costruzione del profilo da certificare. E' sempre più diffusa la creazione di apposite rubriche di valutazione delle competenze associate a progettazioni specifiche o ad UdA disciplinari o trasversali.</p>	<p>Le competenze chiave e di cittadinanza degli studenti sono poste al centro delle attività curriculari ed extracurriculari, tuttavia quelle più direttamente collegate alle discipline sono maggiormente integrate con il curricolo e più legate anche alle valutazioni degli esiti scolastici. La lettura dei dati restituisce un quadro meno significativo nella primaria, dove il concetto di competenza appare meno interiorizzato, e più consapevole in uscita dal ciclo. La numerosità dei livelli C e D nelle certificazioni finali è un dato da ridurre. Vi sono classi nelle quali, a causa della presenza di alunni con problematiche comportamentali, il clima non è sempre favorevole all'apprendimento. La difficoltà nella gestione delle classi è più presente nella scuola secondaria di primo grado, con punte in talune classi nelle quali vengono adottati provvedimenti disciplinari per alcuni alunni, dall'annotazione sul registro di classe alla sospensione di uno o due giorni. Riuscire a gestire il comportamento delle classi è un punto cruciale per il notevole impatto sui livelli di apprendimento registrati. Il numero di allievi con valutazione di comportamento non del tutto adeguata (≤ 7) oscilla dal 5% della quinta primaria al 21% della terza secondaria di 1° grado. Quest'ultimo dato negativo spiega in massima parte i risultati modesti nelle prove Invalsi di una delle due classi terze sec. di 1° G nell'a.s. 2016-2017</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola acquisiscono livelli soddisfacenti nelle competenze sociali e civiche, nell'imparare a imparare, nelle competenze digitali e nello spirito di iniziativa e imprenditorialità.	Situazione della scuola
La maggior parte degli studenti della scuola non raggiunge livelli sufficienti in relazione alle competenze chiave considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).	1 - Molto critica
	2 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli sufficienti in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).	3 - Con qualche criticità'
	4 - 

La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli buoni in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).		5 - Positiva
		6 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli ottimali in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' accettabile, anche se la numerosità nei livelli più bassi nella scuola sec di 1°G è un dato da diminuire. Sono presenti alcune situazioni nelle quali si rilevano competenze sociali e civiche meno sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). Le valutazioni in comportamento degli allievi della terza classe di scuola secondaria di 1° G presentano una fascia di comportamento inadeguato del 21%, con il 37% dei livelli C e D per le competenze sociali e civiche. La scuola progetta e realizza numerose attività didattiche attraverso le quali è possibile sviluppare le competenze sociali e civiche, come le attività relative alla legalità, ai diritti, le attività teatrali e musicali, i lavori di gruppo e di squadra e sta mettendo a punto idonee rubriche di valutazione delle competenze sociali e civiche. Vi sono alcune difficoltà nella gestione di poche classi/alunni con comportamenti problematici, con ricadute sul clima relazionale e sull'efficacia del processo di insegnamento/apprendimento. In generale gli studenti raggiungono una sufficiente competenza nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento, ma non tutti raggiungono una adeguata autonomia. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e si sta dotando di strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti. In particolare il concetto di competenza sembra essere più strutturato e consapevole, nei docenti, al termine del primo ciclo, ma si registra, di contro, una minore incidenza, nella fascia di scuola media, delle attività scolastiche orientate esplicitamente allo sviluppo di competenze. La trasversalità è più presente nella scuola primaria, dove vi è una recente ma numerosa presenza di UdA progettate e realizzate. Le competenze più legate alle discipline risentono delle valutazioni degli esiti scolastici.

2.4 Risultati a distanza

2.4.a Risultati degli studenti in italiano e matematica nei livelli scolastici successivi

2.4.a.1 Punteggio prove INVALSI V anno di primaria (tre anni prima erano nel II anno)

Punteggio conseguito nelle prova di Italiano di V primaria del 2015/16 dalle classi II così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2013)	Plesso (2013)	Sezione (2013)	Punteggio percentuale di Italiano corretto dal cheating nella prova del 2016	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano nazionale	Percentuale di copertura di Italiano
TAIC857008	TAE85701A	A	64,81	↑	↑	↑	85,19
TAIC857008	TAE85701A	B	68,03	↑	↑	↑	92,86
TAIC857008	TAE85701A	C	67,40	↑	↑	↑	78,26
TAIC857008	TAE85701A	D	63,05	↔	↔	↔	85,71
TAIC857008	TAE85702B	A	59,49	↓	↓	↓	95,00
TAIC857008	TAE85702B	B	56,35	↓	↓	↓	95,45
TAIC857008			63,37	↔	↔	↔	88,65

Punteggio conseguito nelle prova di Matematica di V primaria del 2015/16 dalle classi II così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2013)	Plesso (2013)	Sezione (2013)	Punteggio percentuale di Matematica corretto dal cheating nella prova del 2016	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica nazionale	Percentuale di copertura di Matematica
TAIC857008	TAE85701A	A	58,15	↑	↑	↑	85,19
TAIC857008	TAE85701A	B	62,06	↑	↑	↑	92,86
TAIC857008	TAE85701A	C	59,65	↑	↑	↑	78,26
TAIC857008	TAE85701A	D	48,39	↔	↔	↓	85,71
TAIC857008	TAE85702B	A	40,39	↓	↓	↓	95,00
TAIC857008	TAE85702B	B	45,76	↓	↓	↓	95,45
TAIC857008			53,07	↑	↑	↑	85,11

2.4.a.2 Punteggio prove INVALSI III anno di sec. I grado (tre anni prima erano in V anno)

Punteggio conseguito nelle prova di Italiano del III anno del I grado del 2015/16 dalle classi V delle primarie così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2013)	Plesso (2013)	Sezione (2013)	Punteggio percentuale di Italiano corretto dal cheating nella prova del 2016	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano nazionale	Percentuale di copertura di Italiano
TAIC857008	TAE85701A	A	63,40	↑	↑	↑	86,96
TAIC857008	TAE85701A	B	60,36	↑	↑	↑	95,65
TAIC857008	TAE85701A	C	59,44	↑	↑	↑	95,65
TAIC857008	TAE85702B	A	57,09	↔	↑	↔	100,00
TAIC857008	TAE85702B	B	58,84	↑	↑	↑	83,33
TAIC857008			60,41	↑	↑	↑	91,94

Punteggio conseguito nelle prova di Matematica del III anno del I grado del 2015/16 dalle classi V delle primarie così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2013)	Plesso (2013)	Sezione (2013)	Punteggio percentuale di Matematica corretto dal cheating nella prova del 2016	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica nazionale	Percentuale di copertura di Matematica
TAIC857008	TAE85701A	A	50,13	↑	↑	↑	86,96
TAIC857008	TAE85701A	B	47,41	↔	↑	↓	95,65
TAIC857008	TAE85701A	C	44,25	↓	↔	↓	95,65
TAIC857008	TAE85702B	A	56,68	↑	↑	↑	100,00
TAIC857008	TAE85702B	B	55,01	↑	↑	↑	83,33
TAIC857008			51,51	↑	↑	↑	91,94

2.4.a.3 Punteggio prove INVALSI II anno di sec. II grado (due anni prima erano in III sec. I grado)

Punteggio conseguito nelle prova di Italiano del II anno del II grado del 2015/16 dalle classi III del I grado così come erano formate nel 2013								
Istituzione scolastica nel suo complesso								
Classi/Istituto (2013)	Plesso (2013)	Sezione (2013)	Punteggio percentuale di Italiano corretto dal cheating nella prova del 2016	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano nazionale	Percentuale di copertura di Italiano	
TAIC857008	TAMM857019	A	48,76	↓	↓	↓	52,63	
TAIC857008	TAMM857019	B	64,15	↑	↑	↑	57,89	
TAIC857008	TAMM857019	C	51,11	↓	↓	↓	50,00	
TAIC857008			54,98		2,00	2,00	1,00	53,45


Punteggio conseguito nelle prova di Matematica del II anno del II grado del 2015/16 dalle classi III del I grado così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2013)	Plesso (2013)	Sezione (2013)	Punteggio percentuale di Matematica corretto dal cheating nella prova del 2016	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica nazionale	Percentuale di copertura di Matematica
TAIC857008	TAMM857019	A	28,61	↓	↓	↓	52,63
TAIC857008	TAMM857019	B	36,42	↔	↔	↓	57,89
TAIC857008	TAMM857019	C	54,50	↑	↑	↑	50,00
TAIC857008			39,38	↔	↔	↓	55,17

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per la scuola primaria - Gli studenti usciti dalla scuola primaria quali risultati hanno nella scuola secondaria? Quali sono i risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del terzo anno di scuola secondaria di I grado?
Per la scuola secondaria di I grado - Gli studenti usciti dalla scuola secondaria di I grado quali risultati hanno nella scuola secondaria di II grado? Quali sono i risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dal primo ciclo al termine del secondo anno di scuola secondaria di II grado?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nei successivi percorsi di studio? Quanti studenti iscritti all'università non hanno conseguito crediti (CFU)? Quanti ne hanno conseguiti più della metà?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nel mondo del lavoro? Qual è la quota di studenti occupati entro tre anni dal diploma? Quanti mesi attendono gli studenti per il primo contratto? Quali sono le tipologie di contratto prevalenti?
Per la scuola secondaria di II grado - Considerata la quota di studenti che in media si iscrive all'università e la quota di studenti che in media risulta avere rapporti di lavoro, quanti studenti orientativamente risultano fuori da questi percorsi formativi e occupazionali rispetto ai dati regionali?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---

<p>Gli esiti a distanza per la scuola primaria sono positivi, in particolare per matematica; quelli conseguiti nel passaggio dalla terza della secondaria di primo grado e alla prima classe della secondaria di secondo grado sono meno soddisfacenti, ma la percentuale di copertura è bassa ed il dato richiederebbe qualche approfondimento.</p> <p>Limitatamente al Comune di Fragagnano è possibile un confronto più puntuale tra i docenti dei due ordini di scuola, che avviene con il curriculum verticale, con progetti sulla continuità educativa e didattica. Per il plesso della scuola primaria di Sava è stato siglato un protocollo di intesa con l'altro I.C. che ha al suo interno la scuola secondaria di primo grado e che prevede azioni di continuità e raccordo e il passaggio di informazioni bidirezionali sugli esiti degli alunni. Sono stati attuati, inoltre, progetti in rete con l'altro I.C. del comune di Sava e con le scuole superiori dello stesso comune e dei comuni vicini. Il lavoro comune risulta complesso ma foriero di una crescita complessiva della scuola del territorio.</p> <p>Per la scuola secondaria di primo grado, essi si iscrivono a diverse scuole sparse sul territorio. Il dato percettivo è che la riuscita degli studenti, nei successivi livelli d'istruzione, sia generalmente in linea con i livelli registrati in uscita dal 1° ciclo. Vi è una generale efficacia nel consiglio orientativo dei docenti.</p>	<p>La lettura dei dati raccolti sugli esiti scolastici relativi alle discipline di Italiano, Matematica e Inglese, degli alunni nel passaggio tra la scuola primaria e la scuola secondaria di 1° grado, operabile, con dati interni, solo sui plessi di Fragagnano, evidenzia una diminuzione, nell'a.s. 2016-2017 della fascia di eccellenza. Il dato è spiegabile con una maggiore incidenza della valutazione premiale nella scuola primaria, in particolare per le classi in esame, che risultano problematiche anche nell'analisi degli esiti a distanza Invalsi, tra la seconda la quinta classe.</p> <p>Ne consegue la necessità di incrementare le azioni di continuità tra le due scuole, condividendo obiettivi, livelli attesi e criteri di valutazione.</p> <p>Per il passaggio alla scuola secondaria di secondo grado si rileva la presenza, nel comune di Sava, di una sola scuola (liceo scienze applicate tecnico e professionale); nel comune di Fragagnano non sono presenti scuole secondarie di secondo grado. Ne consegue, pertanto, a causa delle iscrizioni degli alunni in scuole sparse in tutto il territorio della provincia di Taranto, la carenza di dati interni di confronto reperibili con maggiore facilità.</p>
---	---

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.	Situazione della scuola
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono insoddisfacenti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria molti studenti presentano difficoltà nello studio, hanno voti bassi, alcuni di loro non sono ammessi alla classe successiva. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica decisamente inferiori a quelli medi regionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto scarsi; la percentuale di diplomati che non ha acquisito CFU dopo un anno di università è decisamente superiore ai riferimenti nazionali. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è decisamente inferiore a quella regionale (inferiore al 75%).</p>	<p>1 - Molto critica</p>
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria in generale gli studenti non presentano difficoltà, anche se una quota di studenti ha difficoltà nello studio e voti bassi. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica di poco inferiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono mediocri; la percentuale di diplomati che ha acquisito meno della metà di CFU dopo un anno di università è superiore ai riferimenti. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è di poco inferiore a quella regionale (intorno al 75-80%).</p>	<p>2 -</p> <p>3 - Con qualche criticità</p>
	<p>4 -</p>

<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo è molto contenuto. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica di poco superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono buoni. La percentuale di diplomati che ha acquisito più della metà di CFU dopo un anno di università è pari ai riferimenti regionali. C'è una bassa incidenza di studenti che non prosegue negli studi universitari e non è inserita nel mondo del lavoro rispetto ai riferimenti regionali (intorno al 15%). Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è di poco superiore a quella regionale (intorno all'85-90%).</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica decisamente superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto positivi. La percentuale di diplomati che ha acquisito più della metà di CFU dopo un anno di università è superiore ai riferimenti regionali. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è decisamente superiore a quella regionale (superiore al 90%).</p>		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Per i dati e le informazioni in nostro possesso, i risultati degli studenti nel successivo percorso di studio confermano generalmente le valutazioni del ciclo precedente. Le difficoltà di apprendimento del ciclo successivo, quando presenti, sono in gran parte evidenti già nel primo ciclo, per motivazioni specifiche e di contesto, di difficile eliminazione, con un progressivo aggravamento conseguente al peso delle lacune accumulate nel corso degli anni e all'aumento della difficoltà del recupero. Sono stati attuati, inoltre, progetti in rete con l'altro I.C. del comune di Sava e con le scuole superiori dello stesso comune e dei comuni vicini. Il lavoro comune risulta complesso ma foriero di una crescita complessiva della scuola del territorio e di un miglioramento degli esiti a distanza.

Vengono svolte numerose azioni di continuità tra i vari gradi di scuola dello stesso I.C.

I consigli orientativi sono efficaci e seguiti

Lista Indicatori Scuola - Sezione: Esiti	
Distribuzione valutazioni classi terminali discipline target con esami a.s. 2016-2017	DISTRIBUZIONE VOTI CLASSI TERMINALI.pdf
andamento media voti triennio terze medie	ANDAMENTO NEL TRIENNIO MEDIA DEI VOTI NELLE DISCIPLINE TARGET.pdf
andamento media dei voti nel triennio quinte	ANDAMENTO NEL TRIENNIO VOTI NELLE DISCIPLINE TARGET quinte.pdf
esiti certificazione esterna competenze inglese	CERTIFICAZIONI ESTERNE TRINITY COLLEGE.pdf
Confronto esiti prova invalsi risultati scrutinio finale terze sec. 1° grado a.s. 2015-2016	rEPORT invalsi Scuola Secondaria 2015-2016.pdf
Esiti esame di stato secondaria primo grado a.s. 2015-2016	esiti esame di stato 2015 2016.pdf
Risultati prove Invalsi nel triennio	ESITI INVALSI TRIENNIO QUINTE E TERZE 2014-16.pdf
Sviluppo competenze sociali e civiche, questionario GENITORI a.s.2016/2017	Dati relativi allo sviluppo delle competenze sociali e civiche rilevati dal questionario GENITORI a.s.2016-2017.pdf
Percezione del clima scolastico e del rispetto delle regole di convivenza civile da parte degli alunni del plesso "De Amicis" scuola secondaria di 1°grado I.C. "Bonsegna-Toniolo"	Dati relativi alle competenze sociali Scuola Secondaria di 1° Grado De Amicis ALUNNI.pdf
Sviluppo competenze sociali e civiche, questionario DOCENTI a.s.2016/2017	Dato relativo allo sviluppo della competenza sociale e civica rilevato dal questionario DOCENTI 2016-2017.pdf
Dati inerenti l'acquisizione di alcune Competenze Chiave dell' I.C."Bonsegna-Toniolo"	Dati inerenti l'acquisizione di alcune competenze chiave.pdf
Competenze certificate primaria a.s. 2016-2017	competenze chiave primaria.pdf
VALUTAZIONE COMPORTAMENTO TRIENNIO 2014-2016	VALUTAZIONE IN COMPORTAMENTO.pdf
Competenze certificate terza sec 1° G a.s. 2016-2017	CERTIFICAZIONE COMPETENZE CHIAVE terza media.pdf
Distribuzione livelli nelle certificazioni delle competenze in uscita a.s.2015-2016	LIVELLI DI CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE IN USCITA.pdf
ESITI A DISTANZA PASSAGGIO INTERNO PRIMARIA SECONDARIA 16-17	ESITI A DISTANZA NEL PASSAGGIO INTERNO PRIMARIA SECONDARIA.pdf
Risultati conseguiti dagli alunni di classe quinta primaria nel passaggio alla classe successiva	ESITI A DISTANZA AS 14-15.pdf
Confronto tra i risultati conseguiti dagli alunni di quinta classe con gli stessi del successivo anno - Fragagnano	ESITI A DISTANZA Primaria- Media Fragagnano.pdf

3A Processi - Pratiche educative e didattiche

3A.1 Curricolo, progettazione e valutazione

Subarea: Curricolo e offerta formativa

3.1.a Curricolo

3.1.a.1 Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PRIMARIA

Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1-2 aspetti	3,6	3,4	4,4
	3-4 aspetti	0	2,3	4,2
	5-6 aspetti	26,8	26	33,5
	Da 7 aspetti in su	69,6	68,2	57,8
Situazione della scuola: TAIC857008		5-6 aspetti		

3.1.a.1 Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-SECONDARIA

Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1-2 aspetti	3,9	4,2	4,6
	3-4 aspetti	0	1,8	4,2
	5-6 aspetti	23,5	24,8	33,2
	Da 7 aspetti in su	72,5	69,3	58
Situazione della scuola: TAIC857008		5-6 aspetti		

3.1.a.2 Tipologia degli aspetti del curricolo-PRIMARIA

Istituto:TAIC857008 - Tipologia degli aspetti del curricolo-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: TAIC857008	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Presente	96,4	95,9	94
Curricolo di scuola per matematica	Presente	94,6	94,8	93,9
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Presente	96,4	93,8	90,6
Curricolo di scuola per scienze	Presente	94,6	92	88,7
Curricolo di scuola per altre discipline	Presente	94,6	92	86,9
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Dato mancante	62,5	67,1	59,2
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Dato mancante	85,7	86,3	79,3
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	Dato mancante	41,1	35,5	27
Altro	Dato mancante	10,7	8,8	9,6

3.1.a.2 Tipologia degli aspetti del curricolo-SECONDARIA

Istituto:TAIC857008 - Tipologia degli aspetti del curricolo-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: TAIC857008	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Presente	94,2	93,3	93,1
Curricolo di scuola per matematica	Presente	94,2	92,7	93,1
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Presente	94,2	92,1	90,6
Curricolo di scuola per scienze	Presente	94,2	90,4	88,4
Curricolo di scuola per altre discipline	Presente	94,2	90,9	86,3
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Dato mancante	63,5	67	59,1
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Dato mancante	80,8	86,5	80,4
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	Dato mancante	40,4	30,7	26,4
Altro	Dato mancante	9,6	9,4	9

3.1.b Progettazione didattica

3.1.b.1 Numerosità' degli aspetti relativi alla progettazione didattica-PRIMARIA

Numerosità' degli aspetti relativi alla progettazione didattica-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1 - 2 Aspetti	1,8	1,6	4,6
	3 - 4 Aspetti	42,9	36,5	36,5
	5 - 6 Aspetti	28,6	23,7	27,7
	Da 7 aspetti in su	26,8	38,3	31,2
Situazione della scuola: TAIC857008		5-6 aspetti		

3.1.b.1 Numerosità' degli aspetti relativi alla progettazione didattica-SECONDARIA

Numerosità' degli aspetti relativi alla progettazione didattica-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1 - 2 Aspetti	2	1,8	5,7
	3 - 4 Aspetti	51	35,7	38
	5 - 6 Aspetti	17,6	21,6	24,6
	Da 7 aspetti in su	29,4	40,8	31,7
Situazione della scuola: TAIC857008		3-4 aspetti		

3.1.b.2 Tipologia degli aspetti della progettazione didattica-PRIMARIA

Istituto:TAIC857008 - Tipologia degli aspetti della progettazione didattica-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: TAIC857008	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Presente	92,9	93	83,6
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Dato Mancante	50	64,8	69,3
Programmazione per classi parallele	Presente	87,5	92,7	87,7
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Dato Mancante	58,9	63,7	65
Programmazione in continuita' verticale	Dato Mancante	42,9	55,4	55,5
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Presente	89,3	80,1	72,9
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	Presente	50	55,4	49,6
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	Presente	50	49,5	42,1
Altro	Dato Mancante	3,6	3,6	4,7

3.1.b.2 Tipologia degli aspetti della progettazione didattica-SECONDARIA

Istituto:TAIC857008 - Tipologia degli aspetti della progettazione didattica-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: TAIC857008	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Presente	92,3	88,6	81,3
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Dato Mancante	46,2	62,3	68,2
Programmazione per classi parallele	Dato Mancante	69,2	73,7	62,9
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Dato Mancante	80,8	88	83,1
Programmazione in continuita' verticale	Dato Mancante	40,4	52	51,4
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Presente	84,6	80,7	72,9
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	Presente	44,2	52	50,6
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	Presente	48,1	50,3	45,4
Altro	Dato Mancante	3,8	5,6	4,5

Domande Guida

A partire dai documenti ministeriali di riferimento, in che modo il curricolo di istituto e' stato articolato per rispondere ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale?

La scuola ha individuato quali traguardi di competenza gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire? Sono individuate anche le competenze chiave europee (es. competenze sociali e civiche)?

Gli insegnanti utilizzano il curricolo definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attivita'?

Le attivita' di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curricolo di istituto?

Gli obiettivi e le abilita'/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa sono individuati in modo chiaro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Nella nostra scuola gli insegnanti hanno a disposizione il curricolo verticale come strumento di lavoro per la progettazione didattica, dove vengono individuati in modo chiaro obiettivi e traguardi di competenza da raggiungere per ogni anno scolastico. Il curricolo di scuola è utilizzato dai docenti nella progettazione e programmazione delle attività didattiche e richiamato nei documenti relativi. Sono state elaborate tavole sinottiche che esplicitano in contributo di ciascuna disciplina a tutte le otto competenze chiave da certificare. L'ampliamento dell'offerta formativa è ricchissimo di opportunità e parte dalle esigenze del territorio, sebbene non sempre formalizzate. Le attività, curriculari e non, si arricchiscono di nuove opportunità, da proposte formative originali (orienteeing, scacchi,). Le esigenze espresse dalle famiglie di un ampliamento dell'offerta formativa nella lingua inglese, viene soddisfatta con l'incremento di 1 ora curricolare di inglese in prima classe primaria e corsi extracurricolari di approfondimento, con il ricorso ad esperti anche madrelingua, con certificazione finale. Inoltre, è stata avviata una sperimentazione Clil con gli alunni delle classi quinte e quarte che hanno sviluppato tematiche attuali come l'educazione alimentare. Gli obiettivi che ogni proposta si prefigge sono chiari e dettagliati poiché la scuola ha predisposto una modulistica apposita per la loro puntuale definizione.</p>	<p>Il "profilo delle competenze in uscita" non è caratterizzato in modo dissimile da quanto descritto nei documenti ministeriali di riferimento. Le competenze trasversali sono state definite ed è avviata la loro organica integrazione nel curricolo. Le competenze civiche e sociali sono poste al centro delle attività curriculari ed extracurricolari. Data l'importanza che ad esse viene attribuita, il corpo docente investe grandi energie e specifiche professionalità nella realizzazione di progetti che, trattando tematiche riconducibili alla convivenza civile, le presentano in forma ludico-espressiva. Non tutti i docenti sono disponibili ad uno studio attento dei documenti della scuola quali PTOF, RAV, PdM, modulistica di progettazione e quindi alcune proposte non risultano pienamente coerenti. Il raccordo delle attività di ampliamento con il curricolo è presente, ma non sempre consapevole fin dalla progettazione. Ancora non è completa la definizione di rubriche di valutazione delle competenze, pur conseguite dagli alunni in maniera evidente tramite i progetti di ampliamento dell'offerta curricolare. Vi sono difficoltà da parte di alcuni docenti ad interiorizzare la necessità di rendicontare gli esiti formativi attraverso evidenze.</p>

Subarea: Progettazione didattica

3.1.c Presenza di prove strutturate per classi parallele

3.1.c.1 Prove strutturate in entrata-PRIMARIA

Prove strutturate in entrata-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	10,9	14,2	18,5
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	23,6	25,7	26,9
	Prove svolte in 3 o più discipline	65,5	60,1	54,7
Situazione della scuola: TAIC857008		Prove svolte in 3 o più discipline		

3.1.c.1 Prove strutturate in entrata-SECONDARIA

Prove strutturate in entrata-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	4	7,1	9,3
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	14	12,5	15,9
	Prove svolte in 3 o più discipline	82	80,4	74,8
Situazione della scuola: TAIC857008		Prove svolte in 3 o più discipline		

3.1.c.2 Prove strutturate intermedie-PRIMARIA

Prove strutturate intermedie-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna prova	20	20,7	25,8
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	20	25,7	22,5
	Prove svolte in 3 o più discipline	60	53,6	51,7
Situazione della scuola: TAIC857008		Nessuna prova		

3.1.c.2 Prove strutturate intermedie-SECONDARIA

Prove strutturate intermedie-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna prova	13,3	23,2	33,2
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	20	17,4	15,9
	Prove svolte in 3 o più discipline	66,7	59,5	51
Situazione della scuola: TAIC857008		Dato mancante		

3.1.c.3 Prove strutturate finali-PRIMARIA

Prove strutturate finali-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	12,7	14,4	17,5
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	27,3	28,3	25,8
	Prove svolte in 3 o più discipline	60	57,2	56,8
Situazione della scuola: TAIC857008		Nessuna prova		

3.1.c.3 Prove strutturate finali-SECONDARIA

Prove strutturate finali-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	4,2	13,8	22,9
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	20,8	16,6	16,1
	Prove svolte in 3 o più discipline	75	69,5	61,1
Situazione della scuola: TAIC857008		Prove svolte in 3 o piu' discipline		

Domande Guida

Nella scuola vi sono strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica?

I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele? Per quali discipline? Per quali ordini/indirizzi di scuola?

In che modo avviene l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Sono attivi quattro dipartimenti per aree disciplinari verticali. Appare più interiorizzato dai docenti il confronto tra classi parallele rispetto all'ottica verticale, pur affrontata nell'ambito del curricolo. Fondamentale il lavoro in rete di scuole sull'implementazione dei PdM che prevede la somministrazione di prove comuni finali progettate in riunioni interdipartimentali con dati elaborati con il software V.A.SCO. Il lavoro di dipartimento, pur con difficoltà di coordinamento, rappresenta un momento indispensabile per attuare una corretta implementazione del curricolo verticale e contribuisce alle relazioni e al confronto all'interno della comunità scolastica distribuita su 7 plessi e due comuni. Tutti i docenti dei diversi ordini di scuola procedono alla stesura di un documento di progettazione annuale, dopo la valutazione dei risultati delle prove di ingresso.

I docenti della primaria effettuano la programmazione periodica in interclasse, anche condividendo alcuni momenti tra i due plessi situati nei due diversi comuni. La revisione della progettazione viene effettuata periodicamente attraverso la programmazione bisettimanale nella scuola primaria, mensile nella scuola dell'infanzia e nell'ambito dei consigli di classe mensili della scuola secondaria di primo grado. Vengono progettate attività in classi aperte: riferite a livelli di età nella scuola dell'infanzia, relative a gruppi di livello o di scopo nella scuola primaria e secondaria di primo grado.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

I dipartimenti hanno necessità di migliorare e consolidare l'organizzazione e le modalità di lavoro: bisogna migliorare la comunicazione tra i coordinatori e i docenti nei vari plessi e migliorare le competenze digitali degli insegnanti che possono favorire la comunicazione a distanza e la condivisione di documenti di lavoro, prove, esiti, elaborazioni degli esiti di prove comuni. L'ottica disciplinare verticalizzata, già di per sé poco adattabile al modello didattico della primaria dove uno stesso docente si occupa di molte discipline, non ha ancora prodotto i risultati sperati e spesso le riunioni si ricompongono in gruppi orizzontali. L'esiguità dei docenti specialisti delle discipline nella piccola scuola secondaria di primo grado, la conseguente mancanza di confronto e la totale mancanza di scuola secondaria di primo grado nel Comune di Sava hanno reso fortemente limitato l'utilizzo di tali professionalità nel ruolo trainante, di facilitazione, di indirizzo e di confronto rispetto al traguardo di uscita del primo ciclo di istruzione e talvolta appare venire compromessa l'idea stessa alla base della istituzione dell'Istituto Comprensivo. Per ovviare a questo la scuola partecipa e promuove protocolli di intesa e accordi di rete con le scuole del territorio. Riguardo le prove comuni per classi parallele, a fronte dell'ottimo traguardo in termini di disponibilità di dati elaborati, presenta ancora qualche criticità la fase di costruzione di prove valide e graduali.

Subarea: Valutazione degli studenti**Domande Guida**


Quali aspetti del curricolo sono valutati?

Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline? In quali discipline, indirizzi o ordini di scuola è più frequente l'uso di criteri comuni di valutazione e in quali invece è meno frequente?

In che modo la scuola valuta l'acquisizione di competenze chiave non direttamente legate alle discipline (es. competenze sociali e civiche, competenze digitali, imparare a imparare, spirito di iniziativa e imprenditorialità)?
La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti? Per quali discipline? Per quali classi? Per quali scopi (diagnostico, formativo, sommativo, ecc.)? Sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove?
Nella scuola vengono utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione? Quanto è diffuso il loro utilizzo?
La scuola adotta forme di certificazione delle competenze degli studenti (a conclusione della scuola primaria e secondaria di I grado e del biennio di secondaria di II grado)?
La scuola realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola ha avviato un percorso di valutazione comune e condiviso: per quest'anno scolastico sono state realizzate in tutte le classi prove comuni iniziali e intermedie in italiano, matematica e inglese. A fine anno si sono aggiunte, per il secondo anno, prove comuni nelle stesse discipline, frutto di una elaborazione in rete con altre scuole primarie, secondarie di primo grado e secondarie di secondo grado del territorio. Esse sono il frutto di confronti e collaborazioni tra i docenti delle diverse classi e dei plessi aderenti alla rete sotto la supervisione di formatori qualificati.</p> <p>I risultati delle prove oggettive sono resi disponibili in termini di dati sintetici e di grafici e permettono una comparazione sull'efficacia del processo di insegnamento/apprendimento nelle diverse classi, al fine di progettare anche azioni di miglioramento e di potenziamento lì dove vengano evidenziate carenze. L'esperienza sulle prove comuni e sulle prove Invalsi ha una ricaduta sulla riflessione dei docenti sul processo di valutazione.</p> <p>Il consolidamento del processo e la disponibilità di incoraggio a prove standardizzate di territorio permetterà alla nostra scuola di migliorare il processo di autovalutazione e anche di realizzare attività più mirate di recupero e potenziamento, comunque già messe in campo. La scuola adotta il modello sperimentale di certificazione delle competenze e partecipa a monitoraggi e focus group con altre scuole della provincia.</p>	<p>Bisogna migliorare le conoscenze docimologiche dei docenti, per far sì che siano più efficaci nella formulazione delle prove, nel controllo del processo di somministrazione e inserimento dati, al fine di scongiurare pratiche di cheating e manipolazione, nella lettura dei risultati delle stesse e nella progettazione delle azioni conseguenti. In particolare vi poca consuetudine, soprattutto per la primaria, all'uso di prove standardizzate. La formulazione dei testi delle prove, sia interne sia condivise in rete, ha mostrato criticità nella corretta centratura dei livelli di difficoltà gradualità e dei livelli di discriminazione. Anche se la sperimentazione è al secondo anno per la rete, i risultati ottenuti non sempre sembrano affidabili, nel confronto con i risultati scolastici e con le prove Invalsi, ove disponibili. Il lavoro ha presentato alcune criticità nelle diverse fasi ed ha evidenziato il bisogno di procedere ad una programmazione omologa ed armonica nei due plessi di scuola primaria, per giungere alla formulazione di prove oggettive valide per ogni classe. Si ravvede la necessità di incrementare la progettazione e realizzazione di attività più mirate allo sviluppo di competenze chiave e una maggiore attenzione verso la valutazione autentica. Anche se si registrano miglioramenti nel processo di certificazione delle competenze, vi è ancora necessità da parte dei docenti di interiorizzare le differenze tra documento di valutazione e certificazione delle competenze.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.	Situazione della scuola
<p>La scuola non ha elaborato un proprio curriculum, oppure si è limitata a riportare nel PTOF le indicazioni presenti nei documenti ministeriali di riferimento senza rielaborarli. Non sono stati definiti profili di competenze che gli studenti dovrebbero acquisire nelle varie discipline. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono presenti, oppure sono presenti ma non sono coerenti con il progetto formativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere non sono definiti in modo chiaro.</p> <p>Nella programmazione didattica non sono definiti obiettivi di apprendimento comuni per classi parallele o per ambiti disciplinari. Non si utilizzano modelli condivisi per la progettazione delle unità di apprendimento.</p> <p>Non sono utilizzati criteri di valutazione e strumenti di valutazione comuni, oppure i criteri di valutazione e gli strumenti di valutazione comuni sono utilizzati solo da pochi insegnanti o per poche discipline.</p>	1 - Molto critica
	2 -
<p>La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere nelle attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono definiti sempre in modo chiaro.</p> <p>Ci sono riferimenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale è coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica è condivisa parzialmente tra i docenti.</p> <p>I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola.</p> <p>La scuola utilizza prove comuni per la valutazione degli studenti, anche se non in modo sistematico. La scuola realizza interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti, anche se in modo saltuario.</p>	3 - Con qualche criticità
	4 -
<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro.</p> <p>Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari. La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento.</p> <p>La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti. I docenti utilizzano alcuni strumenti comuni per la valutazione degli studenti e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.</p>	 5 - Positiva
	6 -

<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la progettazione delle attività didattiche. Il curriculum si sviluppa tenendo conto delle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa.</p> <p>Gli insegnanti effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa, utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento e declinano chiaramente gli obiettivi e le competenze da raggiungere. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti e specifica i criteri e le modalità per valutarle. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti si incontrano regolarmente per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per riorientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.</p>		7 - Eccellente
---	--	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso e chiarito il loro ruolo condiviso nello sviluppo di competenze chiave da certificare. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sia curricolari che extracurricolari, scaturiscono dal Piano di miglioramento e sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari cui partecipano tutti gli insegnanti. La progettazione didattica periodica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e coinvolge un buon numero di docenti di varie discipline e di più indirizzi e ordini di scuola. La scuola aderisce alla sperimentazione nazionale del modello di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano regolarmente strumenti comuni per la valutazione e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. In particolare la scuola aderisce per il secondo anno ad un progetto in rete per l'implementazione dei PdM attraverso prove comuni di rete, con numerose azioni di formazione e di ricerca azione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti è una pratica frequente ma andrebbe migliorata.

3A.2 Ambiente di apprendimento

Subarea: Dimensione organizzativa

3.2.a Durata delle lezioni

3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PRIMARIA

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	82,1	83,6	79,6
	Orario ridotto	1,8	3,1	3,8
	Orario flessibile	16,1	13,3	16,5
Situazione della scuola: TAIC857008		Orario flessibile		

3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-SECONDARIA

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	92,3	90	73
	Orario ridotto	3,8	4,1	12,6
	Orario flessibile	3,8	5,9	14,3
Situazione della scuola: TAIC857008		Orario standard		

3.2.b Organizzazione oraria

3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PRIMARIA

Istituto:TAIC857008 - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: TAIC857008	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Presente	92,9	85	54,4
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Presente	35,7	47,4	63,3
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	1,8	1	1,9
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	10,7	15	12,6
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	0	4,9	6,6

3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-SECONDARIA

Istituto:TAIC857008 - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: TAIC857008	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Presente	96,2	89,2	85,7
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Presente	40,4	43,6	54,6
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	1,9	1,8	4,9
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	11,5	12	11,6
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	0	3,8	2,6

3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PRIMARIA

Istituto:TAIC857008 - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: TAIC857008	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Presente	57,1	53,4	39,7
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Presente	92,9	91,7	92,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	1,8	1,6	2,5
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	5,4	8	8,9
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	0	0,8	0,4

3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-SECONDARIA

Istituto:TAIC857008 - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: TAIC857008	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Presente	65,4	70,8	73,7
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Presente	92,3	87,7	86,7
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	1,9	2,3	6,9
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	11,5	6,7	8,8
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	0	0,6	0,2

Domande Guida

L'orario delle lezioni è articolato in modo adeguato rispetto alle esigenze di apprendimento degli studenti? La durata delle lezioni è adeguata?

In che modo la scuola cura gli spazi laboratoriali (individuazione di figure di coordinamento, aggiornamento dei materiali, ecc.)? In che misura i diversi laboratori sono accessibili? Con quale frequenza sono utilizzati? Quando sono utilizzati (orario curricolare, extracurricolare, ecc.)? Ci sono sedi, indirizzi o sezioni che vi accedono in misura minore?

In che modo la scuola utilizza le dotazioni tecnologiche presenti (fare riferimento alle dotazioni indicate nell'area 1.3 Risorse economiche e materiali)?

Quali servizi offre la biblioteca? Quali servizi potrebbero essere potenziati? Con quale frequenza gli studenti utilizzano la biblioteca?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

<p>L'Istituto Bonsegna-Toniolo ha in dotazione diversi spazi laboratoriali che si sono ampliati ed arricchiti negli anni grazie ai finanziamenti Fesr. Nei plessi di scuola primaria e secondaria di primo grado vi sono laboratori scientifici, multimediali, linguistici, musicali. In particolare nel plesso Bonsegna è stato realizzato un ambiente innovativo di apprendimento ed è in corso di realizzazione, nel plesso De Amicis, un atelier creativo. Ciascuna classe, poi, è dotata di LIM. L'incarico di gestire attrezzature informatiche e laboratori è attribuito ad una Funzione Strumentale o un referente per le tecnologie, che cura le modalità di accesso delle classi, in base ad un orario concordato, aggiorna e segue la manutenzione dei materiali, supporta i docenti nell'impiego degli stessi. La scuola possiede inoltre biblioteche di plesso e di aula. E' presente una biblioteca storica con un patrimonio di testi del '700 e dell'800. L'istituto ha stipulato un contratto di manutenzione ordinaria delle attrezzature informatiche con una ditta. Tutti i plessi si sono avviati verso l'articolazione dell'orario settimanale delle lezioni su 5 giorni. I plessi di scuola dell'infanzia presentano, ad eccezione di una sola sezione a tempo ridotto, l'offerta del tempo pieno con mensa.</p>	<p>La biblioteca d'istituto, i sussidi geografici e lo strumentario Orff, pur presenti nella scuola, risultano poco utilizzati. Molti docenti preferiscono creare una biblioteca di classe per favorire la lettura, ma non sempre l'aula consente l'impiego di scaffali/librerie data la scarsità di arredi scolastici. I laboratori presenti non sono tutti pienamente funzionali, a causa della naturale obsolescenza delle macchine e della necessità di continue manutenzioni e ripristini. I docenti non hanno generalmente competenze tecniche che consentano una gestione autonoma dei laboratori. La connessione alla rete internet si rivela spesso inaffidabile e troppo lenta, in particolare nel Plesso Toniolo. Mentre l'introduzione delle tecnologie in aula sta gradatamente portando ad un loro inserimento nelle attività didattiche, rimane minore l'utilizzo dei laboratori, anche i più recenti e funzionanti, poichè richiedono maggiori competenze nella gestione delle tecnologie e della classe e un'attenta progettazione e preparazione dei materiali. L'offerta a tempo pieno nella primaria vive fasi alterne rispetto al numero delle iscrizioni. Le motivazioni sono da ricercare nel costo della mensa, nella presenza generalizzata a casa di almeno un genitore, nell'offerta erogata meno ricca di quanto potrebbe essere, in quanto le contemporaneità sono spesso utilizzate per coprire le supplenze e nella difficoltà da parte di alcuni docenti a rinunciare all'assegnazione di compiti a casa.</p>
---	---

Subarea: Dimensione metodologica

3.2.c Uso dei laboratori

3.2.c.1 Livello di accessibilità

Istituto:TAIC857008 - Livello di accessibilità				
opzione	Situazione della scuola: TAIC857008	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di laboratori con calendario	35,7142857142857	62,18	62,72	58,35
Percentuale di laboratori con responsabile	35,7142857142857	51,89	65,21	57,6

3.2.c.2 Quota di laboratori con dotazioni aggiornate

Istituto:TAIC857008 - Quota di laboratori con dotazioni aggiornate				
opzione	Situazione della scuola: TAIC857008	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di laboratori con dotazioni aggiornate	0	23,82	27,36	40,3

Domande Guida

Quali metodologie didattiche sono utilizzate dai docenti (es. cooperative learning, classi aperte, gruppi di livello, flipped classroom, ecc.)? La scuola realizza progetti o iniziative che promuovono l'uso di specifiche metodologie didattiche?

In che misura gli insegnanti dichiarano di utilizzare le strategie didattiche strutturate (es. controllo dei compiti) e le strategie didattiche attive (es. lavori in piccoli gruppi)?

Con quale frequenza i docenti si confrontano sulle metodologie didattiche utilizzate in aula?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il nostro Istituto Comprensivo ha avviato una costante informatizzazione di tutte le procedure. Da quattro anni è stato adottato il registro elettronico, di classe e personale del docente, ora accessibile ai genitori. La scuola favorisce, anche attraverso la formazione dei docenti e la partecipazione a progetti e concorsi, modalità didattiche più innovative. Tutti i docenti dichiarano, nei questionari di autovalutazione, di utilizzare come attività prevalenti il lavoro degli alunni in piccolo gruppo con attività di tutoring dei bambini più esperti e attività che richiedano la partecipazione attiva degli alunni. E' diffusa l'attività di costruzione di mappe concettuali. Tra le strategie più utilizzate vi sono le indicazioni sul metodo e la lezione dialogata per verificare la comprensione degli argomenti. Sono presenti sperimentazioni quali il coding e la robotica educativa, l'educazione finanziaria, il CLIL, la didattica per competenze. Diversi docenti hanno partecipato ad attività di formazione sul pensiero procedurale e si apprestano ad acquisire la certificazione Logic Teacher (AICA). Tutte le classi hanno progettato e realizzato UdA per competenze. Nella scuola si svolgono esperienze di classi aperte. Appaiono più innovative le metodologie utilizzate in progetti di ampliamento dell'OF curricolari ed extracurricolari. I docenti collaborano nelle interclassi, nei dipartimenti, nei progetti curricolari ed extracurricolari, condividendo le metodologie innovative e non.</p>	<p>La collaborazione tra i docenti riguardo all'uso delle tecnologie è stata relativa soprattutto alla gestione di quelle disponibili in classe e del registro elettronico. Risulta meno diffuso l'uso dei laboratori; l'introduzione delle tecnologie è ancora troppo recente e necessita di un'approfondita formazione per poter esplicitare appieno tutte le potenzialità. Le innovazioni metodologiche sono più utilizzate dai docenti con maggiore formazione specifica ed attitudine al cambiamento, ma si vanno via via diffondendo.</p>

Subarea: Dimensione relazionale

3.2.d Uso della biblioteca

3.2.d.1 Presenza dei servizi di base della biblioteca

Istituto:TAIC857008 % - Presenza dei servizi di base della biblioteca				
opzione	Situazione della scuola: TAIC857008 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun servizio di base	Un servizio di base	2	2,1	4,2
Un servizio di base		29,4	11,1	11,8
Due servizi di base		21,6	23,4	24
Tutti i servizi di base		47,1	63,5	60

3.2.d.2 Presenza dei servizi avanzati della biblioteca

Istituto:TAIC857008 % - Presenza dei servizi avanzati della biblioteca				
opzione	Situazione della scuola: TAIC857008 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun servizio avanzato	Nessun servizio avanzato	74,5	79,9	74,6
Un servizio avanzato		21,6	16,2	18,2
Due servizi avanzati		3,9	3,4	6,2
Tutti i servizi avanzati		0	0,5	0,9

3.2.f Episodi problematici

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Furti

Istituto:TAIC857008 - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Furti				
opzione	Situazione della scuola: TAIC857008	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	X	100	97,1	94,7
Nessun provvedimento		0	0,3	0,5
Azioni interlocutorie		0	1,3	2,9
Azioni costruttive		0	1	1,6
Azioni sanzionatorie		0	0,3	0,3

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Comportamenti Violenti

Istituto:TAIC857008 - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Comportamenti Violenti				
opzione	Situazione della scuola: TAIC857008	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio		54,2	56,7	58,2
Nessun provvedimento		0	0	0,3
Azioni interlocutorie	X	37,5	35	29,4
Azioni costruttive		4,2	5,9	9,3
Azioni sanzionatorie		4,2	2,4	2,8

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Atti Di Vandalismo

Istituto:TAIC857008 - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: TAIC857008	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	X	86,4	89,6	89,7
Nessun provvedimento		0	0,3	0,4
Azioni interlocutorie		11,4	5,5	6,1
Azioni costruttive		2,3	3,9	2,8
Azioni sanzionatorie		0	0,6	1

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Altre Attivita' Non Consentite

Istituto:TAIC857008 - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Altre Attivita' Non Consentite				
opzione	Situazione della scuola: TAIC857008	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	X	72,9	65,4	64,3
Nessun provvedimento		0	0	0,4
Azioni interlocutorie		22,9	24,9	23,3
Azioni costruttive		2,1	6,2	7,2
Azioni sanzionatorie		2,1	3,6	4,9

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Furti

Istituto:TAIC857008 - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Furti				
opzione	Situazione della scuola: TAIC857008	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio				
Nessun provvedimento				
Azioni interlocutorie				
Azioni costruttive				
Azioni sanzionatorie				

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Comportamenti Violenti

Istituto:TAIC857008 - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Comportamenti Violenti				
opzione	Situazione della scuola: TAIC857008	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio				
Nessun provvedimento				
Azioni interlocutorie				
Azioni costruttive				
Azioni sanzionatorie				

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Atti Di Vandalismo

Istituto:TAIC857008 - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: TAIC857008	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio				
Nessun provvedimento				
Azioni interlocutorie				
Azioni costruttive				
Azioni sanzionatorie				

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Altre Attivita' Non Consentite

Istituto:TAIC857008 - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Altre Attivita' Non Consentite				
opzione	Situazione della scuola: TAIC857008	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio				
Nessun provvedimento				
Azioni interlocutorie				
Azioni costruttive				
Azioni sanzionatorie				

3.2.f.2 Quota di studenti sospesi per anno di corso-SECONDARIA

Istituto:TAIC857008 - Quota di studenti sospesi per anno di corso-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: TAIC857008	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di studenti sospesi - 1° anno	0	0	0	0
Percentuale di studenti sospesi - 2° anno	4,08	0	0	0
Percentuale di studenti sospesi - 3° anno	0	0,79	0	0
Percentuale di studenti sospesi - 4° anno				
Percentuale di studenti sospesi - 5° anno				

Domande Guida

In che modo la scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti (es. definizione delle regole comuni, assegnazione di ruoli e responsabilità, ecc.)?

Come sono le relazioni tra gli studenti? E tra studenti e insegnanti? Ci sono alcune classi dove le relazioni sono più difficili? Come sono le relazioni tra insegnanti?

Quale percezione hanno gli insegnanti delle relazioni con le altre componenti (studenti, genitori, personale ATA)?

Ci sono situazioni di frequenza irregolare da parte degli studenti (es. assenze ripetute, frequenti ingressi alla seconda ora)?

In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti quali azioni promuove la scuola? Queste azioni sono efficaci?


Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola promuove la condivisione di regole di comportamento attraverso le attività quotidiane di classe, la sottoscrizione del Patto di corresponsabilità, lo svolgimento di specifiche attività curriculari ed extracurriculari. I comportamenti problematici degli studenti vengono segnalati sul registro di classe come ammonizioni. Nei casi più gravi vengono informate le famiglie e il DS. Tutti gli alunni vengono invitati alla riflessione, spesso in presenza dei genitori, con i quali la scuola si propone di condividere le azioni educative, anche sanzionatorie. Nella scuola secondaria di primo grado, nel caso di sospensioni dalle lezioni, si preferisce, solitamente, la frequenza diurna di un centro per disabili adulti, con il quale è stato sottoscritto un apposito protocollo di intesa, rispetto all'allontanamento dalle lezioni. I comportamenti problematici si manifestano quasi sempre in alunni con difficoltà di apprendimento e/o problematiche familiari. Buoni risultati si sono osservati, nel contenimento di comportamenti scorretti, con la partecipazione degli alunni ad attività progettuali che richiedono una maggiore operatività e che prevedono la valorizzazione degli alunni in ruoli di responsabilità, con un minore o indiretto uso di competenze strettamente scolastiche e disciplinari. Alcuni di questi alunni hanno partecipato a laboratori didattici realizzati da docenti in organico potenziato. E' stato avviato uno sportello di ascolto gestito da una psicologa.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Va migliorata la capacità di gestione della classe da parte dei docenti, diminuendo le sanzioni, in particolare le annotazioni disciplinari, e aumentando la capacità di coinvolgere gli alunni e di fronteggiare le difficoltà. Anche se si è effettuato già un primo intervento formativo per potenziare le competenze dei docenti nel fronteggiare classi difficili e comportamenti problematici e oppositivi, di più difficile gestione nella scuola secondaria di primo grado, in relazione all'età degli alunni, tali competenze richiedono un ulteriore rafforzamento. La presenza di comportamenti problematici non correttamente gestiti ha un impatto notevole e misurato sugli apprendimenti sia degli alunni interessati che della classe. Non è semplice la condivisione con le famiglie dell'azione educativa della scuola, con frequenti reazioni di difesa, di evitamento e di ribaltamento di responsabilità. Le famiglie, spesso disgregate, appaiono meno capaci di indicare e far seguire delle regole di convivenza civile ai propri figli. Le problematiche relative alla genitorialità sono state oggetto di alcuni interventi e confronti ma con poca partecipazione dei genitori.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento.	Situazione della scuola
L'organizzazione di spazi e tempi non risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca non ci sono o non sono usati dalle classi. A scuola non ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e le metodologie utilizzate sono limitate. Le regole di comportamento non sono definite. Ci sono molte situazioni difficili da gestire nelle relazioni tra studenti o tra studenti e insegnanti. I conflitti non sono gestiti o sono gestiti ricorrendo a modalità non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati da un numero limitato di classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, anche se sono pochi o coinvolgono pochi insegnanti. Si utilizzano metodologie diversificate in poche classi. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono abbastanza positive, anche se ci sono alcune situazioni difficili da gestire. I conflitti sono gestiti, anche se le modalità adottate non sono sempre adeguate.	3 - Con qualche criticita'
	4 - 
L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalita' adeguate.	5 - Positiva
	6 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati con frequenza elevata da tutte le classi. A scuola ci sono numerosi momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, l'utilizzo di metodologie didattiche diversificate e' una pratica ordinaria in tutte le classi. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono molto positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità efficaci.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono meno usati, mentre, le tecnologie presenti nelle classi risultano più integrate nelle metodologie didattiche. La scuola rinnova ed implementa costantemente le dotazioni tecnologiche anche con la sperimentazione di tecnologie innovative, nell'ambito delle risorse disponibili e con una capillare progettazione al fine di ottenere finanziamenti europei e nell'ambito del PNSD. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative anche attraverso azioni di formazione. Anche se le stesse sono adottate con maggiore frequenza nelle attività progettuali extracurricolari e curricolari, se ne registra una graduale diffusione nella pratica didattica quotidiana. Gli studenti lavorano in gruppi e spesso utilizzano le nuove tecnologie, realizzando ricerche o progetti. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di specifiche unità di apprendimento trasversali, da incrementare. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi, anche se vi sono episodi di comportamento scorretto, di più difficile gestione nella scuola secondaria di primo grado. In particolare la difficile gestione di alcune classi ha una ricaduta negativa sulla qualità degli apprendimenti. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo attento e costante ma non sempre efficace e viene impiegato molto tempo nel colloquio educativo con gli allievi e nel confronto e la condivisione, non sempre positivo, con i genitori di intenti educativi, anche con il coinvolgimento diretto del Dirigente scolastico. E' stato avviato uno sportello di ascolto gestito da una docente psicologa, aperto agli alunni, ai genitori e ai docenti. La stessa psicologa ha avviato alcuni interventi nelle classi ma ancora non è possibile valutarne l'impatto.

3A.3 Inclusione e differenziazione

Subarea: Inclusione

3.3.a Attivita' di inclusione

3.3.a.1 Azioni attuate per l'inclusione

		Azioni attuate per l'inclusione		
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna o una azione fra quelle indicate	18,6	16,6	10,8
	Due o tre azioni fra quelle indicate	67,8	73,9	66,1
	Quattro o cinque azioni fra quelle indicate	13,6	9,5	23,1
Situazione della scuola: TAIC857008		2-3 azioni		

3.3.a.2 Tipologia delle azioni attuate per l'inclusione

Istituto:TAIC857008 - Tipologia delle azioni attuate per l'inclusione				
opzione	Situazione della scuola: TAIC857008	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di alunni	Dato mancante	54,2	67,7	73
Progetti prioritari su prevenzione del disagio - inclusione	Dato mancante	16,9	20,7	38,6
Formazione insegnanti sull'inclusione	Presente	18,6	14,2	21,2
Gruppi di lavoro composti da insegnanti sull'inclusione	Presente	94,9	94,4	96,6
Reti di scuole che realizzano progetti o iniziative per l'inclusione	Presente	57,6	27,9	42,2

Domande Guida
Quali attività realizza la scuola per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari? Queste attività sono efficaci?
Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva? Questi interventi sono efficaci? Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarità?
In che modo la scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali? I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarità?
La scuola realizza attività di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire l'inclusione degli studenti stranieri?
La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire il successo scolastico degli studenti stranieri?
La scuola realizza attività su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversità? Qual è la ricaduta di questi interventi sulla qualità dei rapporti tra gli studenti?
È stata fatta una verifica del raggiungimento degli obiettivi contenuti nel Piano annuale per l'inclusione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il GLI collabora alla gestione delle problematiche afferenti l'area, alla progettazione e alla verifica degli interventi previsti nel PAI. Vi sono azioni di formazione dei docenti e del Coordinatore ed è avviata l'adozione di un PEI che recepisce le indicazioni ICF. Sistematicamente viene effettuata la rilevazione e l'analisi dei bisogni educativo-didattici degli alunni diversabili, DSA e con BES. È stato elaborato e avviato uno Sportello di Ascolto e l'aiuto nell'assistenza di base grazie ai Progetti ReD. La compilazione dei PDF, dei PEI e dei PDP avviene regolarmente e, per gli alunni diversamente abili, i GLHO si incontrano in riunioni di sintesi per non meno di tre volte l'anno per il monitoraggio e l'adeguamento dei Piani. Gli insegnanti di sostegno e gli educatori svolgono attività individualizzate e di piccolo gruppo con approcci laboratoriali integrati in classe e in laboratori protetti. Sono realizzati progetti extracurricolari finalizzati al recupero e al contrasto della dispersione scolastica, anche con risorse economiche aggiuntive regionali. La continuità tra i diversi ordini di scuola è realizzata con incontri tra docenti e scambi di documenti predisposti secondo modelli condivisi che accompagnano i percorsi formativi degli alunni. Per gli alunni stranieri è stato predisposto un protocollo di accoglienza e sono stati attivati percorsi di alfabetizzazione. Gli alunni disabili sono ben accolti ed inclusi nelle classi, gran parte delle famiglie sono soddisfatte.</p>	<p>Elevato il numero di situazioni di cui bisogna occuparsi. I bisogni espressi sono molto diversi tra loro e necessitano di risorse professionali competenti, soprattutto per i disturbi dello spettro autistico. Occorre definire misure di ottimizzazione dei gruppi di lavoro per renderli efficaci. Risulta complessa l'armonizzazione delle attività di sostegno e di assistenza educativa. I Servizi esistenti hanno difficoltà ad adottare un approccio sistemico che miri alla costruzione del progetto di vita per gli alunni disabili. In particolare l'UTR e i Collegi appaiono sovraccaricati e i tempi di attesa sono lunghi. L'assistenza educativa è gestita dall'Ambito con un approccio standardizzato, non sempre condiviso e poco flessibile e con il ricorso ad un'unica tipologia professionale, non sempre di adeguata formazione. Risultano di difficile gestione le prime fasi dell'anno scolastico, nelle quali la forte presenza di personale precario soggetto a turn over, non sempre esperto, e i ritardi e le incertezze nell'assegnazione delle risorse professionali, rendono meno efficace l'inclusione dei bambini disabili. E' necessario un maggior coinvolgimento delle diverse Agenzie secondo una logica meno legata alle contingenze occasionali. Avviata la sistematizzazione dello screening per l'individuazione degli alunni a rischio DSA o ADHD, occorre incrementare il potenziamento del recupero e la diffusione di metodologie innovative e definire forme di verifica più aderenti ai PEI.</p>

Subarea: Recupero e potenziamento

3.3.b Attivita' di recupero

3.3.b.3 Tipologia delle azioni realizzate per il recupero-PRIMARIA

Istituto:TAIC857008 - Tipologia delle azioni realizzate per il recupero-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: TAIC857008	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Gruppi di livello all'interno delle classi	Presente	91,1	92,5	92,7
Gruppi di livello per classi aperte	Presente	39,3	36,5	48,7
Sportello per il recupero	Dato mancante	8,9	10,4	7,1
Corsi di recupero pomeridiani	Dato mancante	26,8	24,9	22,7
Individuazione di docenti tutor	Dato mancante	8,9	14,8	11,5
Giornate dedicate al recupero	Dato mancante	14,3	14	17,6
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	Dato mancante	8,9	11,9	14,9
Altro	Presente	17,9	18,4	16,2

3.3.b.3 Tipologia delle azioni realizzate per il recupero-SECONDARIA

Istituto:TAIC857008 - Tipologia delle azioni realizzate per il recupero-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: TAIC857008	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Gruppi di livello all'interno delle classi	Presente	90,4	90,9	88,7
Gruppi di livello per classi aperte	Dato mancante	28,8	32,5	39,1
Sportello per il recupero	Dato mancante	15,4	14	14
Corsi di recupero pomeridiani	Dato mancante	46,2	48,5	59,6
Individuazione di docenti tutor	Dato mancante	7,7	14	15,4
Giornate dedicate al recupero	Dato mancante	15,4	19,9	25,9
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	Dato mancante	5,8	11,1	24,4
Altro	Dato mancante	9,6	15,2	16,1

3.3.c Attivita' di potenziamento

3.3.c.1 Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-PRIMARIA

Istituto:TAIC857008 - Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: TAIC857008	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Presente	80,4	75,9	75
Gruppi di livello per classi aperte	Presente	32,1	30,3	32
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Presente	39,3	38,3	34,2
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Presente	58,9	61,4	49,5
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	Dato mancante	19,6	15,3	17,9
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Dato mancante	50	59,1	61,1
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	Presente	83,9	72	46,3
Altro	Dato mancante	3,6	3,1	4,3

3.3.c.1 Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-SECONDARIA

Istituto:TAIC857008 - Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: TAIC857008	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Dato mancante	76,9	76,6	74
Gruppi di livello per classi aperte	Dato mancante	28,8	31,3	33,1
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Presente	53,8	53,2	52,6
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Presente	78,8	81,9	80,8
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	Dato mancante	19,2	20,5	26,9
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Dato mancante	59,6	65,8	66,5
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	Presente	90,4	83	78,5
Altro	Dato mancante	3,8	3,5	5

Domande Guida

Quali gruppi di studenti presentano maggiori difficoltà di apprendimento?

Quali interventi sono realizzati per rispondere alle difficoltà di apprendimento degli studenti?

Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficoltà?

Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficoltà sono efficaci?

In che modo la scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari?

Gli interventi di potenziamento realizzati sono efficaci?


Nel lavoro d'aula quali interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti vengono utilizzati? Quanto è diffuso l'utilizzo di questi interventi nelle varie classi della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

<p>I gruppi di studenti che presentano maggiori difficoltà di apprendimento sono gli alunni che presentano BES, non in possesso di Diagnosi o Certificazione, ma che vivono in una situazione di svantaggio socio-culturale ed economico. Diversi insegnanti curricolari attuano percorsi personalizzati, con misure "facilitanti" (es: gruppi di livello all'interno delle classi, l'affiancamento di compagni - tutor), e ciò contribuisce a favorire il successo formativo nella maggior parte delle situazioni. L'intervento effettuato con la presenza dei docenti di potenziamento risulta efficace nella gestione di gruppi di livello per classi aperte. Nella scuola secondaria di I grado, l'organizzazione di corsi di recupero e potenziamento rappresenta una valida strategia di intervento inclusivo. La scuola stimola gli alunni più capaci attraverso la partecipazione a concorsi e competizioni con buoni risultati. Sono assegnate borse di studio ai bambini della scuola primaria nei due Comuni. Nel Comune di Fragnano la Borsa di studio "Tomaselli" premia il miglior alunno della quinta classe utilizzando la cedola di un investimento in titoli di Stato, donati alla scuola da un ex docente. Nel Comune di Sava viene premiato, con una borsa di studio in libri di testo, un bambino di ciascuna classe quinta eletto dai compagni, nell'ambito di un premio dell'associazione "Chiara Melle", che sostiene anche il progetto After school a favore degli alunni della fascia più debole. La scuola gestisce progetti RED</p>	<p>Le risorse professionali previste dall'O. dell'Autonomia, per permettere una maggiore individualizzazione degli insegnanti, porta una efficacia degli interventi di recupero minore rispetto alle aspettative. Molte delle ore di contemporaneità disponibili vengono impegnate, di fatto, nella sostituzione dei docenti assenti. Risulta carente l'assegnazione del potenziamento nella scuola media dove l'unica risorsa disponibile svolge sostituzioni, recupero e coordinamento della sede. I progressivi riconoscimenti di casi di DSA o di disabilità determina l'alterarsi dell'equilibrio tra le classi. Le esperienze di lavoro in piccolo gruppo, per gruppi di livello o in classi aperte sono presenti e diffuse, ma non sistematiche, a causa del maggior onere di lavoro richiesto e delle rigidità del sistema (orario docenti). Le risorse economiche e professionali presenti non sempre consentono la realizzazione tempestiva ed adeguata degli interventi di recupero. Solo alla fine dell'a.s. è stato attivato lo sportello psicologico con risorse umane ed economiche esigue interne. E' necessaria una più sistematica valutazione dei risultati conseguiti dagli interventi di recupero, al fine di migliorarne l'efficacia: i PDP redatti formalmente vanno resi più "agiti" nella prassi. Per gli alunni con difficoltà sarebbe necessario ampliare la permanenza a scuola con attività di supporto agli apprendimenti, anche attraverso un recupero motivazionale, soprattutto nella scuola secondaria di primo grado.</p>
---	--

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e potenziamento.	Situazione della scuola
Le attività realizzate dalla scuola sono insufficienti a garantire l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola non dedica sufficiente attenzione al rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è assente o insufficiente, oppure singoli insegnanti realizzano percorsi differenziati in poche classi, senza forme di coordinamento delle attività a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono sufficienti. La qualità degli interventi didattici per gli studenti con bisogni educativi speciali è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e il loro raggiungimento non viene monitorato. La scuola dedica un'attenzione appena sufficiente al rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è sufficientemente strutturata, anche se non applicata in modo diffuso a livello di scuola. Gli obiettivi educativi non sempre sono definiti e non sono presenti forme di monitoraggio e valutazione per verificarne il raggiungimento. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi a livello di scuola.	3 - Con qualche criticità
	4 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. La scuola monitora il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.	5 - Positiva
	6 -
Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti con bisogni educativi speciali sono di buona qualità. La scuola monitora sistematicamente il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è efficacemente strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con BES sono sufficienti, ma non sempre efficaci, in particolare nella fascia del disagio socio economico e culturale per la quale la scuola non riesce a contrastare, se non in misura relativa e temporanea, l'azione negativa del contesto, svolgendo comunque appieno il suo ruolo di accoglienza ed inclusione. La qualità degli interventi didattici per gli studenti che necessitano di inclusione è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare, soprattutto riguardo i Servizi disponibili sul territorio. La capacità, per gli insegnanti di sostegno, di farsi promotori di didattica speciale nelle classi risulta ancora poco incisiva anche per la continua instabilità delle risorse professionali. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per tutti gli studenti che necessitano di inclusione non sono ancora monitorati con adeguata sistematicità. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è piuttosto strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti, anche se non in tutti i casi, modalità di verifica degli esiti. Gli interventi realizzati sono efficaci per un buon numero di studenti destinatari delle azioni di differenziazione. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono presenti e spesso operati con il ricorso alle ore di potenziamento, ma a volte si riscontrano difficoltà di coordinamento.

3A.4 Continuita' e orientamento

Subarea: Continuita'

3.4.a Attivita' di continuita'

3.4.a.1 Tipologia delle azioni realizzate per la continuita' -PRIMARIA

Istituto:TAIC857008 - Tipologia delle azioni realizzate per la continuita' -PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: TAIC857008	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti dell'infanzia e della primaria per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Presente	96,4	95,6	96,6
Incontri tra insegnanti dell'infanzia e della primaria per definire le competenze in uscita e in entrata	Dato mancante	80,4	80,3	78,3
Visita della scuola primaria da parte dei bambini dell'infanzia	Presente	96,4	95,9	96
Attivita' educative per i bambini dell'infanzia con insegnanti della primaria	Presente	64,3	67,9	65,7
Attivita' educative comuni tra bambini dell'infanzia e della primaria	Presente	82,1	83,2	79
Trasmissione dall'infanzia alla primaria di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	Presente	51,8	62,2	63,9
Altro	Dato mancante	10,7	12,2	14,3

3.4.a.1 Tipologia delle azioni realizzate per la continuita' -SECONDARIA

Istituto:TAIC857008 - Tipologia delle azioni realizzate per la continuita' -SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: TAIC857008	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti della primaria e della secondaria per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Presente	92,3	94,4	97,1
Incontri tra insegnanti della primaria e della secondaria per definire le competenze in uscita e in entrata	Dato mancante	76,9	74,9	78,9
Visita della scuola secondaria da parte degli studenti della primaria	Presente	98,1	93,9	95
Attivita' educative per studenti della primaria con insegnanti della secondaria	Presente	82,7	80,1	74,1
Attivita' educative comuni tra studenti della primaria e della secondaria	Presente	80,8	79,8	73,4
Trasmissione dalla primaria alla secondaria di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	Dato mancante	46,2	49,1	51,8
Altro	Dato mancante	17,3	12,3	13,7

Domande Guida

Quali azioni realizza la scuola per garantire la continuita' educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?

Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per parlare della continuità educativa (formazione delle classi, competenze attese in ingresso, prevenzione degli abbandoni, ecc.)?

Gli interventi realizzati per garantire la continuità educativa sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Le insegnanti di scuola dell'infanzia e scuola primaria si incontrano durante l'a.s. per progettare attività didattiche comuni, al fine di rendere graduale e armonico il passaggio da un grado d'istruzione all'altro. A fine anno, tali incontri si finalizzano alla conoscenza delle situazioni degli alunni che affronteranno il passaggio. Questi ultimi incontri sono estesi alla scuola dell'infanzia privata del comune di Fragagnano. Vengono richieste informazioni anche per gli allievi che hanno frequentato nella scuola dell'infanzia afferente all'altro I.C. nel comune di Sava. Questo al fine di consentire la formazione delle classi primarie secondo criteri di equi-eterogeneità. Analoghe attività vengono svolte dal docenti della primaria e della secondaria di primo grado nel comune di Fragagnano, con la realizzazione di una giornata di presentazione e accoglienza nella scuola secondaria di primo grado. E' stato siglato un protocollo di intesa per favorire la continuità con la scuola secondaria di primo grado nel comune di Sava. Si è sviluppato un lavoro comune in rete di scuole del territorio. Nella scuola secondaria di primo grado si svolgono incontri di orientamento. La scuola per garantire la continuità educativa tra studenti attua diverse iniziative curriculari e non. Le azioni di continuità poggiano sul curricolo verticale condiviso nei dipartimenti disciplinari. Il lavoro comune nell'ambito del progetto di rete sul PdM rende più frequenti i contatti e la condivisione.</p>	<p>Nella scuola primaria di Sava manca la possibilità di una quotidiana condivisione dei percorsi e dei progetti con i docenti della scuola secondaria appartenente all'altro I.C. Vi è collaborazione tra i due istituti assicurata dalle insegnanti referenti delle due scuole e dal dialogo diretto dei Dirigenti. Gli interventi di continuità finora attuati hanno una loro efficacia, ma sicuramente un loro potenziamento è necessario. Occorre una maggiore e più concreta disponibilità alla collaborazione tra i docenti dei diversi ordini di scuola e una migliore interiorizzazione dell'idea alla base dell' istituto comprensivo e del curricolo verticale, con i suoi progressivi traguardi di apprendimento.</p> <p>Non sempre i dati raccolti si rilevano sufficienti ad assicurare una formazione più omogenea delle classi, anche a causa della giovane età degli alunni e della conseguente non ottimale predittività delle osservazioni effettuate dai docenti. Le capacità di valutazione dei docenti stanno però migliorando a seguito di azioni formative e di ricerca azione.</p> <p>Molto difficile appare l'attività di continuità e raccordo con la scuola superiore a causa della notevole dispersione dell'offerta formativa sul territorio.</p>

Subarea: Orientamento

3.4.b Attività di orientamento

3.4.b.1 Tipologia delle azioni realizzate per l'orientamento-SECONDARIA

Istituto:TAIC857008 - Tipologia delle azioni realizzate per l'orientamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: TAIC857008	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni	Presente	78,8	81,3	81,6
Collaborazione con soggetti esterni per le attività di orientamento	Presente	46,2	47,4	55,8
Utilizzo di strumenti per l'orientamento	Dato mancante	53,8	52,6	55,1
Presentazione agli studenti dei diversi indirizzi di scuola secondaria di II grado	Presente	98,1	98,5	97,8
Monitoraggio degli studenti dopo l'uscita dalla scuola	Presente	55,8	48,2	49,7
Incontri individuali degli studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelta della scuola superiore	Dato mancante	71,2	62,3	58,4
Predisposizione di un modulo articolato per il consiglio orientativo da consegnare agli studenti	Presente	75	79,2	76,4
Altro	Dato mancante	15,4	16,1	21,1

Domande Guida

La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni? Quali classi sono coinvolte?

La scuola realizza attività di orientamento finalizzate alla scelta del percorso formativo successivo? Queste attività coinvolgono le realtà formative del territorio? La scuola organizza incontri/attività rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso formativo successivo?
La scuola realizza attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali?
La scuola secondaria di I grado monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo?
In che modo la scuola monitora se le attività di orientamento sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola ha predisposto un modello articolato per il consiglio orientativo che viene formulato dai consigli di classe della scuola secondaria di primo grado e le cui indicazioni sono seguite da un elevato numero di studenti. Attività di orientamento in uscita per le classi terze di scuola secondaria di primo grado e prevedono: la presentazione dei corsi studio, offerti dalle scuole secondarie di secondo grado, la diffusione di materiale illustrativo, un incontro di orientamento generale alla scuola superiore tenuto dal Dirigente scolastico con il coinvolgimento delle famiglie, incontri con uno psicologo per guidare la riflessione e la scelta personale. Vengono effettuati per l'orientamento in ingresso, diverse attività informative, open day, incontri con il Dirigente scolastico, predisposizione di opuscoli che illustrano l'offerta formativa della nostra scuola. Gli alunni partecipano ad eventi organizzati dalle scuole. Per l'orientamento alle realtà produttive sono state realizzate visite guidate e attivate intese nell'ambito di progetti sul costituendo atelier creativo che ospiterà anche laboratori di orientamento gestiti dalle scuole superiori. I docenti propongono attività finalizzate alla conoscenza di sé e delle proprie potenzialità nell'ambito delle attività programmate nelle diverse discipline. Sono condivise e realizzate attività di continuità nel passaggio tra i diversi ordini di scuola presenti nell'IC... I consigli orientativi sono efficaci e seguiti.</p>	<p>Non sono stati predisposti strumenti per il monitoraggio degli studenti dopo l'uscita dalla scuola secondaria di primo grado a causa dell'elevata dispersione sul territorio provinciale delle iscrizioni e la restituzione operata dagli indicatori presenti per il RAV sono parziali. E' assente sul territorio di Fragnano una scuola secondaria di 2° grado con la quale costruire la continuità con la scuola media. E' assente il segmento della scuola media all'interno dell'IC sul territorio di Sava. Sono costruite con difficoltà azioni di continuità con la scuola media facente all'altro IC nel comune di Sava. I percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni vanno ulteriormente sistematizzati, estesi e le attività rese più consapevoli, intenzionali e documentate.</p>

Subarea: Alternanza scuola - lavoro

3.4.c Consigli orientativi nel passaggio tra I e II ciclo

3.4.c.1 Consiglio orientativo per tipologia

3.4.c.1 Consiglio orientativo per tipologia								
	% Artistica	% Linguistica	% Professionale	% Qualsiasi area	% Scientifica	% Tecnica	% Umanistica	% Apprendistato
TAIC857008	0,8	6,5	13,0	30,3	15,2	16,6	18,0	0

3.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata

3.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata				
	Consigli Corrispondenti		Consigli non Corrispondenti	
	%		%	
TAIC857008		87,2		12,8
TARANTO		75,3		24,7
PUGLIA		74,9		25,1
ITALIA		73,0		27,0


3.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo

3.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo		
	Promossi che hanno seguito il Consiglio Orientativo	Promossi che non hanno seguito il Consiglio Orientativo
	%	%
TAIC857008	97,4	66,7
- Benchmark*		
TARANTO	90,8	81,2
PUGLIA	91,5	84,4
ITALIA	90,7	77,7

Domande Guida
Quante convenzioni la scuola stipula con imprese, associazioni, enti o altri soggetti disponibili ad accogliere studenti in percorsi di alternanza scuola-lavoro? Con quali tipologie di imprese, associazioni, ecc. vengono stipulate convenzioni? La gamma delle imprese con cui la scuola stipula convenzioni è diversificata?
La scuola conosce i fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio?
In che modo la scuola progetta i percorsi di alternanza scuola-lavoro (esperienze di co-progettazione, ruolo dei tutor di scuola e dei tutor aziendali, ecc.)?
In che modo i percorsi di alternanza scuola lavoro si integrano con il Piano dell'offerta formativa triennale della scuola?
In che modo la scuola monitora i percorsi di alternanza scuola-lavoro?
La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti al termine dell'esperienza di alternanza?
In che modo la scuola valuta e certifica le competenze acquisite dagli studenti al termine del percorso di alternanza scuola-lavoro?
Nell'ultimo anno si è verificato un aumento del numero delle convenzioni stipulate rispetto agli anni precedenti? Per quale motivo?
Nell'ultimo anno si è verificato un aumento del numero degli studenti che prendono parte ai percorsi di alternanza scuola-lavoro rispetto agli anni precedenti? Quali sono le ricadute per la scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola ha predisposto un modello articolato per il consiglio orientativo che viene formulato dai consigli di classe della scuola secondaria di primo grado e le cui indicazioni sono seguite da un elevato numero di studenti. Attività di orientamento in uscita sono riservate alle classi terze di scuola secondaria di primo grado e prevedono: la presentazione dei corsi studio, offerti dalle scuole secondarie di secondo grado, la diffusione di materiale illustrativo, un incontro di orientamento generale alla scuola superiore tenuto dal Dirigente scolastico con il coinvolgimento delle famiglie. Vengono effettuate per l'orientamento in ingresso, diverse attività informative, open day, incontri con il Dirigente scolastico, predisposizione di opuscoli che illustrano l'offerta formativa della nostra scuola. Gli alunni partecipano talvolta ad eventi organizzati dalle scuole. Per l'orientamento al territorio e alle realtà produttive sono state realizzate visite guidate riguardanti impianti fotovoltaici e impianti eolici (classi terze secondaria di primo grado) e visite a masserie, frantoi, panifici, cantine vinicole, per gli alunni della scuola primaria. I docenti propongono attività finalizzate alla conoscenza di sé e delle proprie potenzialità nell'ambito delle attività programmate nelle diverse discipline.	Non sono stati predisposti strumenti per il monitoraggio degli studenti dopo l'uscita dalla scuola secondaria di primo grado a causa dell'elevata dispersione sul territorio provinciale delle iscrizioni. I percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni vanno sistematizzati, estesi e le attività rese più consapevoli, intenzionali e documentate.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuità' dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.	Situazione della scuola
Le attività' di continuità' e/o di orientamento sono assenti o insufficienti, oppure singoli insegnanti realizzano attività' di continuità' e/o orientamento limitatamente ad alcune sezioni, senza forme di coordinamento a livello di scuola. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato non diversificato di imprese ed associazioni del territorio. Il numero di convenzioni e' nettamente inferiore al riferimento provinciale. La scuola non ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola - lavoro. I progetti di alternanza non rispondono ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio. Le attività' di alternanza non vengono monitorate. La scuola non ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi di alternanza e non utilizza criteri di valutazione delle competenze acquisite al termine dell'alternanza.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività' di continuità' presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi. Le attività' di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La qualità' delle attività' proposte agli studenti e' in genere accettabile, anche se per lo più' limitate a presentare i diversi indirizzi di scuola superiore / corsi di studio universitari. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato non diversificato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è di poco inferiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato in modo non organico nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza scuola lavoro rispondono solo in parte ai fabbisogni professionali del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività di alternanza scuola – lavoro vengono monitorate in modo occasionale. La scuola non definisce i criteri di valutazione delle competenze acquisite al termine del percorso di alternanza scuola-lavoro.	3 - Con qualche criticità'
	4 - 
Le attività' di continuità' sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi e' consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività' di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, università'). La scuola realizza attività' di orientamento alle realtà' produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di studenti segue il consiglio orientativo della scuola. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è uguale o di poco superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza rispondono ai fabbisogni professionali del territorio. Le attività di alternanza vengono monitorate. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza.	5 - Positiva

<p>Le attività di continuità sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi è ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attività per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti (es. portfolio) e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono più classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attività mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attività formative esterne (scuole, centri di formazione, università). Le attività di orientamento sono ben strutturate e pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato diversificato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è nettamente superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza scuola lavoro rispondono in modo coerente ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività di alternanza vengono monitorate in maniera regolare. La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi di alternanza. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza sulla base di criteri definiti e condivisi.</p>	6 -	7 - Eccellente
--	-----	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

Le attività di continuità presentano un buon livello di strutturazione. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi, anche se è da consolidare, si concretizza nella progettazione di attività per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro. Le attività di orientamento coinvolgono tutte le classi terminali e anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini, anche se in maniera non sempre sistematica e formalizzata. Gli studenti dell'ultimo anno, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse corsi di studio superiore, sono coinvolti in attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio. La scuola non ha ancora strutturato un monitoraggio dei risultati di tutte le proprie azioni di orientamento. I consigli orientativi sono efficaci e generalmente seguiti

3B Processi - Pratiche gestionali e organizzative

3B.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Subarea: Missione e visione della scuola

Domande Guida
La missione e la visione dell'istituto sono definite chiaramente?
La missione e la visione dell'istituto sono condivise all'interno della comunità scolastica? Sono rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola è costituita da plessi con una grande tradizione sul territorio. Pertanto hanno, presso l'utenza, il prestigio e l'apprezzamento meritato in più di un secolo di attività. La missione dell'istituto è definita in modo chiaro e richiamata in ogni occasione e consiste nel "Costruire una comunità scolastica che riflette e apprende, nell'ottica del continuo miglioramento e delle innovazioni didattiche e metodologiche, anche attraverso l'uso attento delle tecnologie e la costante attenzione all'inclusione; formare bambini e ragazzi con «gli occhi aperti» sul mondo, competenti, responsabili e consapevoli." La condivisione della mission e la chiarezza della direzione di marcia va aumentando per tutte le componenti della scuola. In questa direzione è orientato lo stimolo continuo del DS, lo sforzo organizzativo di un valido piano di formazione dei docenti, le dotazioni tecnologiche in ogni aula, gli ambienti innovativi, l'istituzione di una sezione di scuola infanzia pionieristica per l'uso delle tecnologie con l'installazione di LIM e con la disponibilità di tecnologie per coding e microrobotica educativa, l'adesione alla rete LOGIC, i progetti di ampliamento scientifici. Sul fronte dell'inclusione la scuola ospita 40 alunni disabili, ha una FS dedicata, progetti di inclusione, protocolli di intesa con enti, istituzioni, associazioni ed ottiene da diversi anni finanziamenti regionali per progetti relativi al contrasto alla dispersione scolastica.</p>	<p>La recente costituzione dell'istituto comprensivo (dall'a.s.2012/2013,) distribuito su sette plessi e due Comuni, rende difficile la gestione complessiva e ancora di più quella unitaria. Anche la presenza del DS sui due comuni e sui diversi plessi è di difficile realizzazione, con qualche conseguente diminuzione dell'efficacia del coordinamento e della necessità di continua indicazione della rotta da seguire. La scuola progredisce lungo un percorso di conoscenza reciproca e condivisione all'interno della componente docente. Si sono costituiti Dipartimenti per aree disciplinari e crescono le esigenze di incontri di programmazione condivisa tra i plessi dello stesso ordine di scuola, ostacolati però dalla necessità di spostarsi tra le sedi di due comuni distanti 10km e dalla difficoltà di coordinamento di riunioni più ampie, con qualche rischio di dispersione. Permangono ancora alcune sacche identitarie di diffidenza reciproca che non facilitano la condivisione. Il contesto socio culturale di riferimento non rende semplice il compito della identificazione chiara da parte dell'utenza delle peculiarità della scuola, anche in considerazione dell'ordine di scuola del primo ciclo.</p>

Subarea: Monitoraggio delle attività

Domande Guida
In che modo la scuola monitora lo stato di avanzamento delle attività che svolge? Quali strumenti di monitoraggio adotta?
La scuola utilizza forme di bilancio sociale per rendicontare la propria attività all'esterno?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---

<p>Per gli obiettivi didattici la pianificazione avviene attraverso la consultazione del curricolo verticale e la programmazione annuale. Nei diversi ordini di scuola si svolgono riunioni di programmazione didattica condivisa in intersezione, interclasse o consiglio di classe, con diverse periodicità. In questo ambito e nelle riunioni di dipartimento, viene monitorato il raggiungimento degli obiettivi didattici, attraverso la progettazione e l'analisi dei risultati di prove di verifica periodiche e prove comuni per classi parallele. Elementi utili alla valutazione del lavoro svolto e alla rendicontazione alle famiglie provengono dalle numerose manifestazioni che si svolgono a conclusione di attività o progetti. Viene effettuata la lettura e l'analisi dei risultati delle prove Invalsi, prove comuni, esiti degli scrutini quadrimestrali. I progetti curricolari extracurricolari vengono documentati attraverso relazioni, prodotti finali, griglie e rubriche di valutazione. Per gli obiettivi organizzativi e gestionali la pianificazione, il monitoraggio e il controllo si svolgono con: riunioni apposite e modulistica di programmazione, monitoraggio intermedio e finale con riflessione e proposte; consegna di una nomina con indicazione dettagliata di aree e compiti; contatti continui telefonici, con posta elettronica e gruppi Whatsapp. Il sito web della scuola consente di raccogliere la documentazione (anche in un'area riservata) e rendere evidenti obiettivi e grado di raggiungimento.</p>	<p>Manca ancora un completo controllo di gestione basato su deleghe, autonomia e monitoraggio preordinato e documentato. In generale vi è difficoltà a documentare il lavoro svolto sia in ambito didattico che organizzativo. Non tutti sono autonomi nell'ambito della delega ma chiedono spesso indicazioni e rassicurazioni a causa della pregressa abitudine a svolgere compiti poco definiti, occupandosi del necessario su indicazioni del DS impartite nell'ambito di riunioni settimanali. Prevalso in molti docenti, in relazione alla loro formazione e al grado di scuola, l'aspetto del "fare", rispetto a progettare, pianificare, verificare, analizzare, modificare, documentare, sia in ambito didattico che organizzativo, ma si colgono numerosi segnali di miglioramento. La complessità del sistema, anche logistica e relativa al grado di differenziazione insito in un I.C. con 7 plessi su 2 comuni, richiederebbe figure professionali intermedie dedicate e formate. I docenti collaborano con enorme spirito di sacrificio ed un notevole sovraccarico di compiti e scadenze che non favoriscono l'efficacia organizzativa. Il ruolo del DS oltre che di indirizzo, direzione, coordinamento e controllo, diventa spesso necessariamente operativo, in molti processi e snodi della realizzazione del Piano dell'offerta formativa, con un enorme sovraccarico di lavoro ed una diminuzione nella sua efficacia. La leadership diffusa è difficile da costruire anche in relazione alle caratteristiche del corpo docente.</p>
---	--

Subarea: Organizzazione delle risorse umane

3.5.a Gestione delle funzioni strumentali

3.5.a.1 Modalità di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali

Modalità di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 €	8,9	14,3	14,4
	Tra 500 e 700 €	32,1	27,8	26,8
	Tra 700 e 1000 €	30,4	36,9	35
	Più di 1000 €	28,6	21	23,8
	n.d.			
Situazione della scuola: TAIC857008	Più di 1000 euro			

3.5.b Gestione del Fondo di Istituto

3.5.b.1 Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA

Istituto:TAIC857008 % - Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA				
opzione	Situazione della scuola: TAIC857008 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale del FIS per gli insegnanti	70,17	70,1	71,3	72,8
Percentuale del FIS per gli ATA	29,83	29,9	28,8	27,3

3.5.b.3 Quota di insegnanti che percepisce più di 500€ di FIS

Istituto:TAIC857008 % - Quota di insegnanti che percepisce più di 500€ di FIS				
opzione	Situazione della scuola: TAIC857008 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Quota insegnanti che percepisce più di 500€ (rispetto al totale degli insegnanti che usufruisce del FIS)	35	32,16	24,45	24,41

3.5.b.5 Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS

Istituto:TAIC857008 % - Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS				
opzione	Situazione della scuola: TAIC857008 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale ATA che percepisce più di 500€ (rispetto al totale del personale ATA che usufruisce del FIS)	50	47,08	50,46	40,09

3.5.c Gestione delle assenze degli insegnanti

3.5.c.1234 Assenze degli insegnanti-PRIMARIA

Istituto:TAIC857008 - Assenze degli insegnanti-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: TAIC857008	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni	20,8	34,12	33,69	37,34
Percentuale di ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti interni	0,3	8,53	8,24	7,8
Percentuale di ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni	44,2			
Percentuale di ore non coperte	34,7			

3.5.c.1234 Assenze degli insegnanti-SECONDARIA

Istituto:TAIC857008 - Assenze degli insegnanti-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: TAIC857008	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni	0	1,18	2,07	3
Percentuale di ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti interni	0	43,99	38,06	39,25
Percentuale di ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni	66,7			
Percentuale di ore non coperte	33,3			

3.5.c.5 Variazione ore di supplenza non coperte-PRIMARIA

Istituto:TAIC857008 - Variazione ore di supplenza non coperte-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: TAIC857008	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Variazione delle ore di insegnamento non coperte del 2016/17 rispetto al 2014/15	0	0	0	0
Variazione delle ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni del 2016/17 rispetto al 2014/15	0	0	-8	-38

3.5.c.5 Variazione ore di supplenza non coperte-SECONDARIA

Istituto:TAIC857008 - Variazione ore di supplenza non coperte-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: TAIC857008	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Variazione delle ore di insegnamento non coperte del 2016/17 rispetto al 2014/15	-56	0	0	0
Variazione delle ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni del 2016/17 rispetto al 2014/15	61	0	-1	0

3.5.d Progetti realizzati

3.5.d.1 Ampiezza dell'offerta dei progetti

Istituto:TAIC857008 - Ampiezza dell'offerta dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: TAIC857008	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Ampiezza dell'offerta dei progetti	15	8,96	8,37	11,27

3.5.d.2 Indice di frammentazione dei progetti

Istituto:TAIC857008 - Indice di frammentazione dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: TAIC857008	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di frammentazione dei progetti - spesa media per progetto in euro	3552,26666666667	5247,64	5812,62	6904,86

3.5.d.3 Indice di spesa dei progetti per alunno

Istituto:TAIC857008 - Indice di spesa dei progetti per alunno				
opzione	Situazione della scuola: TAIC857008	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di spesa per progetti per alunno in euro	66,69	27,97	27,83	48,39

3.5.d.4 Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti

Istituto:TAIC857008 - Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti				
opzione	Situazione della scuola: TAIC857008	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti	1,30808497860521	15,08	17,13	18,05

Domande Guida

Quali funzioni strumentali ha individuato la scuola e quanti docenti svolgono tali funzioni? Come è ripartito il Fondo di istituto? Quanti docenti ne beneficiano? Quanti ATA?

In che modo sono gestite le assenze del personale?

C'è una chiara divisione dei compiti e delle aree di attività tra il personale ATA?

Le responsabilità e i compiti dei docenti che hanno incarichi specifici sono definiti in modo chiaro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Docenti: la divisione dei compiti avviene nell'ambito di nomine formali. Sono individuate 5 funzioni strumentali e gruppi volontari di collaborazione.</p> <p>Collaboratori scolastici: i compiti assegnati sono indicati nell'ordine di servizio annuale e richiamati in alcune circolari scaturenti dalla necessità di gestire conflitti; vi sono collaboratori che manifestano comportamenti improntati al massimo impegno e disponibilità.</p> <p>Assistenti amministrativi: i compiti vengono assegnati all'inizio d'anno, ma sono comunque ritenuti da tutti eccessivi, come si evince dai questionari di autovalutazione, in relazione alla carenza di organico e alla necessità di adeguarsi a continue innovazioni tecnologiche e delle procedure; alcuni hanno competenze molto avanzate e svolgono il lavoro con autonomia coprendo diverse aree di attività.</p>	<p>Docenti: Vi è difficoltà nel riconoscimento di leadership intermedie da parte dei docenti. La collaborazione con le fs non sempre supera il livello della mera partecipazione, e manca talvolta l'assunzione di compiti definiti e responsabilità.</p> <p>Collaboratori scolastici: vi sono alcuni conflitti tra il personale sulla divisione dei compiti e malcontento sulla gestione dei turni e del lavoro straordinario. Vi è la presenza di personale con funzioni limitate per motivi di salute, ma anche di alcuni con maggiori competenze specifiche (tecnologia, piccola manutenzione). Vi è assoluta carenza di personale addetto alla vigilanza a causa della esternalizzazione dei servizi di pulizia con la decurtazione di 4 unità di personale. Appare poco definita e interiorizzata la funzione di assistenza di base per gli alunni disabili e per i bambini non ancora autonomi nell'uso dei servizi igienici, nonostante la gran parte del personale sia beneficiario dell'art.7.</p> <p>Assistenti Amministrativi: talvolta vi è la necessità di sopperire al lavoro di colleghi assenti e la redistribuzione dei compiti non svolti appare comunque gravosa e sgradita. Non vi è uniformità nel livello di competenze possedute e vi è necessità di maggiore formazione. Si registra una generale carenza di personale rispetto al lavoro da svolgere e di spazi di lavoro ulteriori e più funzionali.</p>

Subarea: Gestione delle risorse economiche

3.5.e Progetti prioritari

3.5.e.1 Tipologia dei progetti prioritari

Istituto:TAIC857008 % - Tipologia dei progetti prioritari				
opzione	Situazione della scuola: TAIC857008 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Formazione e aggiornamento del personale	0	23,7	24,4	17,2
Educazione alla convivenza civile	0	30,5	24	14,7
Attività artistico - espressive	0	18,6	16	12,3
Tecnologie informatiche (TIC)	0	16,9	20,7	38,6
Lingue straniere	0	47,5	31,4	34,5
Prevenzione del disagio - inclusione	0	5,1	7,4	11
Abilità logico-matematiche e scientifiche	1	32,2	41,9	36,4
Abilità linguistiche / lettura / biblioteca	0	25,4	21,9	25,5
Altri argomenti	1	15,3	14,7	16,6
Progetto trasversale d' istituto	0	11,9	15,8	13,3
Orientamento - accoglienza - continuità	1	18,6	20,9	17,9
Sport	0	13,6	10	14,3

3.5.e.2 Durata media dei progetti prioritari

Istituto:TAIC857008 - Durata media dei progetti prioritari				
opzione	Situazione della scuola: TAIC857008	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Durata media dei progetti in anni	0,333333333333333	1,91	1,62	3,06

3.5.e.4 Descrizione dell'importanza dei progetti prioritari

Istituto:TAIC857008 % - Descrizione dell'importanza dei progetti prioritari	
	Situazione della scuola: TAIC857008 %
Progetto 1	“La Giungla della co-scienza” ha coinvolto alunni di tre ordini di scuola e dei due paesi Sava e Fragagnano con alcuni genitori e associazioni. Ha pr
Progetto 2	“Corri, salta e impara” è un progetto interregionale a cui hanno partecipato 300 alunni di tutti i plessi di scuola infanzia nella fase locale; 60 alu
Progetto 3	“Musica a scuola” ha previsto l’insegnamento della musica con l’utilizzo di tastiere per oltre 400 alunni delle due scuole primarie. E’ finanziato dal


3.5.e.5 Livello di coinvolgimento di esperti esterni nei progetti prioritari

Livello di coinvolgimento di esperti esterni nei progetti prioritari				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun coinvolgimento	39,7	33,1	19,9
	Basso coinvolgimento	24,1	24,9	18,8
	Alto coinvolgimento	36,2	42	61,3
Situazione della scuola: TAIC857008		Alto coinvolgimento		

Domande Guida
L'allocazione delle risorse economiche nel Programma annuale è coerente con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa?
Quanto spende in media la scuola per ciascun progetto (cfr. l'indice di frammentazione della spesa)?
Quali sono i tre progetti prioritari per la scuola? Qual è la durata media di questi progetti? Sono coinvolti esperti esterni?
Le spese si concentrano sui progetti prioritari (cfr. l'indice di concentrazione della spesa)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Vi è coerenza tra le scelte educative adottate e l'allocazione delle risorse del FIS. Il pagamento del personale interno con cedolino unico fa sì che tale realtà non si evinca facilmente dal programma annuale, nel quale compaiono pochi progetti dotati di spesa autonoma. Il personale esterno viene coinvolto quasi esclusivamente nell'ambito dei progetti PON. La scelta della dirigenza nella predisposizione del programma annuale è stata quella di allocare le risorse sui progetti utilizzando sostanzialmente pochi macroprogetti a supporto dell'intera progettualità della scuola. La stessa risulta, nei fatti, molto ampia, condivisa e partecipata. Nell' a.s. 2016- 2017 si riscontra la presenza di 19 progetti extracurricolari, collegati alle macro progettazioni del PTOF e scaturenti dal PdM, con 611 ore erogate a carico del Fis a favore di 573 alunni, 54 docenti coinvolti, oltre ai numerosi progetti curricolari di arricchimento dell'offerta formativa.</p>	<p>La presenza di sette plessi, due Comuni, tre diversi ordini di scuola, e quindi un alto grado di diversificazione nei bisogni, fa sì che ci sia necessariamente una "distribuzione" di risorse, comunque esigue, che possa ricadere a beneficio delle diverse utenze, ma che non favorisce la concentrazione su obiettivi prioritari. Ciò è amplificato dalla diversa contribuzione al funzionamento e all'offerta formativa della scuola da parte dei due comuni (in un rapporto di 1 a 5) che si cerca sempre di compensare</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola definisce la propria missione e la visione, monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale e utilizza in modo adeguato le risorse economiche.	Situazione della scuola
La missione e la visione della scuola non sono state definite oppure sono state definite in modo vago. Non sono presenti forme di monitoraggio delle azioni. La definizione delle responsabilità e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche è poco chiara o non è funzionale all'organizzazione delle attività. Le spese definite nel Programma annuale non sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Le risorse economiche destinate ai progetti non sono investite in modo adeguato.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola ha definito la missione e la visione, anche se sono poco condivise nella comunità scolastica e con le famiglie e il territorio. Il monitoraggio delle azioni è attuato in modo non strutturato. È presente una definizione delle responsabilità e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attività. Solo alcune spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Solo una parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.	3 - Con qualche criticità
	4 -
La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme strutturate di monitoraggio delle azioni. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.	 5 - Positiva
	6 -
La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza in modo sistematico forme strutturate di monitoraggio delle azioni, che permettono di orientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilità e compiti del personale sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attività. Tutte le spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Tutte le risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola ha definito la missione e le priorità che sono sempre più interiorizzate e condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. L'istituto comprensivo si sta dotando gradatamente di modalità e di strumenti per il monitoraggio e il controllo. Vi sono evidenze di miglioramento rispetto alla capacità di documentazione del lavoro svolto. La dimensione della scuola rende indispensabile una capacità di raccolta e di elaborazione di grandi moli di dati, con competenze in via di costruzione. E' presente una definizione chiara delle responsabilità e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche. Risulta difficile per le funzioni strumentali e per i coordinatori di dipartimento seguire le attività riguardanti i due Comuni, ma si stanno gradatamente costruendo gruppi di docenti coordinati dalle funzioni strumentali che si fanno carico della capillarità delle azioni. I docenti, con particolare riguardo alla scuola dell'infanzia e della primaria, sono molto collaborativi anche se non sempre autonomi. Vi sono docenti che si fanno carico di compiti organizzativi svolgendo una grande mole di lavoro con professionalità crescenti. Il personale amministrativo risente di un sovraccarico di lavoro, anche a causa dell'organico ridotto e delle continue innovazioni delle procedure con una crescente richiesta di competenze specifiche, alla quale si sta sopperendo con la formazione. Vi sono ottime professionalità ma non tutti hanno ancora una formazione adeguata alle innovazioni tecnologiche e delle procedure amministrative e condizioni personali che favoriscano il massimo rendimento. Le risorse economiche e materiali sono convogliate verso il perseguimento degli obiettivi prioritari dell'istituto,, anche se è ancora presente un livello frammentazione dovuto alla molteplicità di plessi, comuni, ordini di scuola, presenti ciascuno con la propria specificità, utenza ed esigenze.

3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Subarea: Formazione

3.6.a Formazione per gli insegnanti

3.6.a.1 Numerosità delle attività di formazione

Istituto:TAIC857008 - Numerosità delle attività di formazione				
opzione	Situazione della scuola: TAIC857008	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di progetti di formazione per gli insegnanti	9	12	12,98	13,79

3.6.a.2 Tipologia degli argomenti della formazione

Istituto:TAIC857008 - Tipologia degli argomenti della formazione				
opzione	Situazione della scuola: TAIC857008	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Curricolo e discipline	1	12,25	13,88	13,98
Attuazione autonomia didattica, organizzativa e gestionale delle scuole	0	11,9	13,49	13,41
Aspetti normativi	0	12,14	13,82	13,86
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna / autovalutazione	1	12,27	13,84	13,71
Progettazione e pianificazione di percorsi di miglioramento	0	11,92	13,53	13,48
Tecnologie informatiche e loro applicazione all'attività didattica	3	13,39	14,79	14,51
Inclusione studenti con disabilità e DSA	2	12,51	14,12	14,23
Inclusione studenti con cittadinanza non italiana	0	11,76	13,39	13,37
Temi multidisciplinari	0	11,92	13,54	13,51
Lingue straniere	2	12,07	13,73	13,54
Prevenzione del disagio giovanile nelle diverse forme	0	11,98	13,59	13,61
Orientamento	0	11,76	13,37	13,31
Altro	0	12,12	13,65	13,55

3.6.a.6 Tipologia di finanziamento delle attività di formazione

Istituto:TAIC857008 - Tipologia di finanziamento delle attività di formazione				
opzione	Situazione della scuola: TAIC857008	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Finanziato direttamente dalla scuola	3	14,92	15,55	15,89
Finanziato dalla rete di ambito	2	13,64	14,87	14,72
Finanziato dalla rete di scopo	0	14,31	14,89	14,61
Finanziato dall'ufficio scolastico regionale	1	14,25	15,09	14,92
Finanziato dal singolo docente	3	13,71	14,8	14,46
Finanziato da altri soggetti esterni	0	14,85	15,47	15,2

Domande Guida

La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA?

Quali temi per la formazione la scuola promuove e perché (es. curriculum e competenze, bisogni educativi speciali, tecnologie didattiche, ecc.)?

Qual è la qualità delle iniziative di formazione promosse dalla scuola?

Quali ricadute hanno le iniziative di formazione nell'attività didattica e organizzativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola propone numerose attività di formazione (oltre le 100 ore nell'a.s. 2015-2016), sia con organizzazione autonoma, sia accedendo alla formazione di ambito, a quella proposta da associazioni, enti, Miur e condivisa in rete con altri istituti. Alcuni docenti acquistano la formazione con la carta docente. Alcuni docenti accedono ai permessi di 150 ore per il diritto allo studio per seguire corsi universitari, master, specializzazioni. Le tematiche della formazione sono inerenti le tecnologie, la didattica per competenze, la valutazione, la didattica delle discipline, l'inclusione di bambini disabili, con Dsa, con Bes nel senso più ampio, comprendendo gli allievi con difficoltà di comportamento e svantaggio, la sicurezza. Si riscontra una generale ricaduta positiva nelle pratiche didattiche e nella professionalità dei docenti, anche se ancora da migliorare. Sono state realizzate attività di ricerca azione per aumentare la ricaduta della formazione nella didattica. Per il personale ATA vengono svolti corsi per la sicurezza e il primo soccorso allo scopo di ampliare il servizio interno di prevenzione e protezione. Per il personale amministrativo si effettua l'aggiornamento con risorse interne su procedure, registro elettronico, trasparenza, dematerializzazione, oltre a corsi specifici a cui tutti gli assistenti amministrativi hanno potuto accedere, organizzati da enti esterni (es. ValorePA).

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Appare difficile la calendarizzazione delle attività di formazione organizzate dalla scuola, per gli impegni concomitanti di riunioni, attività collegiali, attività di programmazione, progetti extracurricolari. Si sono individuati i primi mesi dell'anno scolastico e il mese di giugno per i soli docenti della primaria, come spazi disponibili per concentrare la formazione. Il Piano di formazione dell'a.s. 2016-2017 ha subito rallentamenti per la necessità di coordinarsi con il Piano di Ambito. La ricaduta sulla didattica è generalmente presente in misura maggiore nei docenti più predisposti al cambiamento ed alla innovazione. Vi è qualche difficoltà nella sostituzione dei docenti che usufruiscono dei permessi per aggiornamento. Il personale amministrativo necessiterebbe, in parte, di una riconversione professionale per la necessità di cambiare le procedure relative al piano per la trasparenza. Inoltre la figura dell'assistente amministrativo deve evolversi verso una maggiore autonomia essendo ridotti i compiti meramente esecutivi.

Subarea: Valorizzazione delle competenze

Domande Guida

La scuola utilizza le informazioni sulle competenze del personale (es. curriculum, corsi frequentati, ecc.)? In che modo? La scuola tiene conto delle competenze del personale per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi retribuiti, suddivisione dei compiti)?

Il peso attribuito ai diversi criteri dal Comitato per la valutazione dei docenti è stato ritenuto adeguato dai docenti della scuola?

La scuola adotta altre forme per la valorizzazione delle professionalità?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

<p>La scuola ha predisposto un format per raccogliere il curriculum dei docenti che viene proposto anche ai docenti che vengono inseriti annualmente nell'organico dell'Istituto comprensivo. Il curriculum viene utilizzato per l'assegnazione degli incarichi e anche per l'assegnazione dei docenti alle classi, in casi specifici. Le competenze degli insegnanti vengono valorizzate attraverso il coinvolgimento in incarichi aggiuntivi, incarichi di funzione strumentale, referenze, incarichi di coordinamento. I docenti consegnano alla scuola la documentazione inerente ai corsi esterni frequentati ed esperienze formative svolte, che viene inserita attualmente nel fascicolo personale. Sono stati definiti e confermati i criteri per la valorizzazione che vengono utilizzati per la attribuzione della premialità prevista dalla L.107/2015, che, in relazione al primo anno di applicazione ha avuto un esito complessivamente positivo.</p> <p>Le competenze dei collaboratori scolastici acquisite attraverso la frequenza di corsi di ASPP vengono valorizzate attraverso l'assegnazione di incarichi relativi alla sicurezza nella scuola. Le loro competenze personali vengono valorizzate utilizzandoli nell'effettuazione di lavoro straordinario nel quale tali competenze sono richieste (es. supporto tecnico per manifestazioni, piccola manutenzione). Le competenze del personale amministrativo vengono valorizzate affidando incarichi di maggiore responsabilità, come ad esempio la sostituzione del DSGA.</p>	<p>Manca una gestione informatizzata dei curricula e ne deve essere reso più sistematico l'aggiornamento in attesa del portfolio docente gestito dalla piattaforma SOFIA.</p> <p>Risulta non agevole il riconoscimento oggettivo della qualità del lavoro quotidiano del docente nelle classi, che meriterebbe la massima valorizzazione, mentre è più agevole rilevare quello operato in progetti extracurricolari e in attività aggiuntive che vengono retribuite a carico del Fis con qualche difficoltà di distinzione e rischio di sovrapposizione. Vi è qualche resistenza da parte dei docenti nel farsi carico della condivisione delle osservazioni sistematiche, delle rilevazioni e segnalazioni di attività personali e relative ai colleghi ai fini dell'attribuzione del bonus.</p> <p>Le risorse economiche disponibili per la valorizzazione del personale non docente sono quasi inesistenti e andrebbero incrementate</p>
--	---

Subarea: Collaborazione tra insegnanti

3.6.b Formazione per il personale ATA

3.6.b.1 Numerosità delle attività di formazione

Istituto:TAIC857008 - Numerosità delle attività di formazione				
opzione	Situazione della scuola: TAIC857008	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Numero di progetti di formazione per il personale ATA	5	2,34	2,25	2,57

3.6.b.2 Tipologia degli argomenti delle attivita' di formazione

Istituto:TAIC857008 - Tipologia degli argomenti delle attivita' di formazione				
opzione	Situazione della scuola: TAIC857008	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Accoglienza, vigilanza e comunicazione	0	1,56	2,13	2,24
Il proprio ruolo nell'organizzazione scolastica, collaborazione con insegnanti e dirigente scolastico nei processi d'innovazione	0	1,58	2,13	2,24
Gestione amministrativa del personale	1	1,78	2,46	2,62
Altro	0	1,59	2,17	2,22
Gestione dell'emergenza e del primo soccorso	1	1,73	2,35	2,45
Il servizio pubblico	1	1,8	2,39	2,42
Contratti e procedure amministrativo-contabili	0	1,56	2,14	2,2
Procedure digitali sul SIDI	1	1,68	2,21	2,29
Gestione delle relazioni interne ed esterne	0	1,54	2,13	2,18
Ricostruzioni di carriera e rapporti con le ragionerie territoriali	0	1,54	2,13	2,17
Gestione dei conflitti e dei gruppi di lavoro	0	1,56	2,14	2,21
Assistenza agli alunni con disabilita'	0	1,56	2,15	2,2
Disciplina dell'accesso alla luce delle recenti innovazioni normative	0	1,54	2,15	2,2
Gestione dei beni nei laboratori	0	1,53	2,12	2,18
Gestione tecnica del sito web della scuola	0	1,54	2,14	2,21
Supporto tecnico all'attivita' didattica	0	1,53	2,12	2,17
Collaborazione insegnanti e dirigenti scolastici nei processi di innovazione	0	1,69	2,28	2,39
Autonomia scolastica	0	1,53	2,17	2,26
Gestione del bilancio e delle rendicontazioni	0	1,59	2,19	2,25
Relazioni sindacali	0	1,56	2,13	2,18
Nuova disciplina in materia di appalti pubblici e adempimenti connessi con i progetti PON	0	1,59	2,18	2,21
Gestione delle procedure di acquisto con il mercato elettronico	0	1,54	2,15	2,21
Funzionalita' e sicurezza dei laboratori	1	2,15	2,48	2,49

3.6.c Gruppi di lavoro degli insegnanti

3.6.c.1 Numerosità degli argomenti per i quali è stato attivato un gruppo di lavoro

Numerosità degli argomenti per i quali è stato attivato un gruppo di lavoro				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun gruppo di lavoro	3,5	3,1	1,4
	Gruppi di lavoro su 1 - 3 argomenti	8,8	12,1	9,3
	Gruppi di lavoro su 4 - 6 argomenti	26,3	25,6	28
	Gruppi di lavoro su 7 argomenti o più	61,4	59,2	61,3
Situazione della scuola: TAIC857008		Gruppi di lavoro su 7 argomenti o più'		

3.6.c.2 Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro

Istituto:TAIC857008 - Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: TAIC857008	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	Dato mancante	62,7	63,3	55,8
Temi disciplinari	Presente	71,2	59,3	66,1
Piano triennale dell'offerta formativa	Presente	52,5	51,4	52,5
Raccordo con il territorio	Dato mancante	64,4	60,9	58,2
Orientamento	Presente	67,8	60,5	69,6
Accoglienza	Dato mancante	54,2	63	61,1
Competenze in ingresso e in uscita	Presente	84,7	84,4	86,2
Curricolo verticale	Dato mancante	23,7	30,5	32,7
Inclusione	Presente	25,4	31,2	30,8
Continuità'	Presente	79,7	76,5	80,9
Temi multidisciplinari (cittadinanza, ambiente, salute, ecc.)	Presente	91,5	86	89,6

Domande Guida

La scuola promuove la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro? Su quali tematiche? Con quali modalità organizzative (es. Dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele, gruppi spontanei, ecc.)?


I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali o esiti utili alla scuola?

Gli insegnanti condividono strumenti e materiali didattici? C'è uno spazio per la raccolta di questi strumenti e materiali (es. archivio, piattaforma on line)?

Quale percezione hanno gli insegnanti del confronto professionale e dello scambio di informazioni tra colleghi?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola ha costituito quattro Dipartimenti per aree disciplinari verticali, con la partecipazione di docenti dei diversi ordini di scuola. I Dipartimenti sono coordinati da docenti individuati tramite nomina formale ed assegnatari di una piccola incentivazione forfettaria nella contrattazione d'istituto. I Dipartimenti si sono riuniti talvolta nel grande gruppo, ma talvolta in gruppi distinti per grado di scuola e spesso si nota una spontanea riaggregazione orizzontale. E' stato fornito uno schema di verbale delle riunioni da utilizzare come pista di lavoro, allo scopo di renderle più produttive e concentrate sullo scopo. Sono costituiti gruppi coordinati da fs per lo svolgimento dei compiti assegnati. E' costituito il GLI con compiti di progettazione, monitoraggio e valutazione esiti. Alcuni argomenti non previsti nella tabella sono stati affrontati nelle riunioni di interclasse o in apposite riunioni di dipartimento, come ad esempio le attività di accoglienza. I dipartimenti si riuniscono dalle 4 alle 6 volte nell'anno scolastico producendo, oltre al verbale di riunione, alcuni materiali, come ad esempio le prove comuni per classi parallele e le griglie di valutazione. Altri argomenti affrontati sono stati: il curricolo verticale, l'analisi dei risultati delle prove Invalsi, le proposte di adozione dei libri di testo, proposte per l'aggiornamento e proposte per progetti extracurricolari. Sono costituiti gruppi di lavoro su specifiche tematiche e compiti.</p>	<p>Il lavoro dei dipartimenti presenta ancora criticità e non sempre l'organizzazione è stata efficace. Le maggiori difficoltà sono ascrivibili alla presenza di tre diversi ordini di scuola e la dispersione della scuola su sette plessi e due Comuni. Non sempre i coordinatori dei dipartimenti hanno saputo/potuto esercitare una leadership funzionale all'efficacia del lavoro da svolgere, anche a causa della novità della modalità operativa. I gruppi di lavoro costituiti vedono la partecipazione di pochi docenti che finiscono per concentrare molti compiti e responsabilità. Non tutti hanno un buon grado di autonomia e necessiterebbero della presenza costante e improponibile del Dirigente scolastico in funzione di coordinamento, conduzione, indirizzo e mediazione. Non sempre i docenti partecipano ai gruppi di lavoro preparando le riunioni in relazione ai compiti, con conseguente difficoltà nella produttività delle riunioni e nella produzione di documenti. Talvolta il contributo ai gruppi è solo formale ed alcuni stentano ad assumere responsabilità su compiti da svolgere in autonomia.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra pari.	Situazione della scuola
La scuola non promuove iniziative di formazione per il personale, oppure le iniziative attivate non sono in relazione ai bisogni formativi del personale o sono di scarsa qualità. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sono chiare e gli incarichi non sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Non sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, oppure i gruppi non producono esiti utili alla scuola. Gli insegnanti non condividono i materiali didattici.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola realizza iniziative formative di qualità sufficiente, che incontrano soltanto in parte i bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sempre sono chiare e soltanto in alcuni casi gli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono è disomogenea. Soltanto alcuni insegnanti condividono i materiali didattici.	3 - Con qualche criticità'
	 4 -
La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte degli insegnanti condivide materiali didattici di vario tipo.	5 - Positiva
	6 -
La scuola realizza iniziative formative di qualità elevata, che rispondono appieno ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e condivise e gli incarichi sono assegnati sistematicamente sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali e strumenti di qualità eccellente. Tutti gli insegnanti condividono materiali didattici di vario tipo. I materiali didattici sono raccolti in modo sistematico.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola realizza iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di buona qualità e rispondono in gran parte ai bisogni formativi dei docenti che richiedono attività formative con modalità fortemente operative e job oriented. La scuola valorizza il personale, pur nella esiguità del compenso incentivante disponibile nella contrattazione di istituto, tenendo conto per l'assegnazione di alcuni incarichi, delle competenze possedute, e con l'utilizzo del bonus premiale, ancora sperimentale e da valutare nel suo impatto e nella sua efficacia, anche se i primi riscontri presentano aspetti positivi. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono è disomogenea/da migliorare, come anche l'organizzazione dei gruppi di lavoro. Sono disponibili spazi per la condivisione di materiali didattici (sito web: area riservata), anche se la varietà, qualità dei materiali e la tempestività della pubblicazione è da incrementare. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti sono presenti ma a volte difficoltosi, a causa della dispersione sul territorio dei plessi, della presenza di diversi ordini di scuola e del vincolo orario costituito da un contratto di lavoro antiquato e non rispondente alle esigenze attuali della scuola italiana.

3B.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Subarea: Collaborazione con il territorio

3.7.a Reti di scuole

3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

Partecipazione a reti di scuole				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna rete	3,4	5,6	4,2
	1-2 reti	24,1	27,1	30,4
	3-4 reti	43,1	35,1	34,1
	5-6 reti	12,1	18,1	17,6
	7 o piu' reti	17,2	14,1	13,6
Situazione della scuola: TAIC857008		7 o piu' reti		

3.7.a.2 Reti di cui la scuola e' capofila

Reti di cui la scuola e' capofila				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Mai capofila	63,2	69,4	67
	Capofila per una rete	21,1	18	21,6
	Capofila per più reti	15,8	12,6	11,4
	n.d.			
Situazione della scuola: TAIC857008		Capofila per una rete		

3.7.a.3 Apertura delle reti ad enti o altri soggetti

Apertura delle reti ad enti o altri soggetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna apertura	33,9	35,7	36,6
	Bassa apertura	12,5	20	17,9
	Media apertura	23,2	18	20,6
	Alta apertura	30,4	26,4	24,9
	n.d.			
Situazione della scuola: TAIC857008	Nessuna apertura (0 reti)			

3.7.a.4 Distribuzione delle reti per tipologia di finanziamento

Istituto:TAIC857008 - Distribuzione delle reti per tipologia di finanziamento				
opzione	Situazione della scuola: TAIC857008	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)
Stato	5	83,1	75,6	75,2
Regione	0	16,9	16	19,6
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche	0	6,8	15,8	20,8
Unione Europea	0	11,9	12,8	10
Contributi da privati	0	8,5	6	8,7
Scuole componenti la rete	3	54,2	56,3	53

3.7.a.5 Principale motivo di partecipazione alla rete

Istituto:TAIC857008 - Principale motivo di partecipazione alla rete				
opzione	Situazione della scuola: TAIC857008	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)
Per fare economia di scala	0	15,3	32,6	30,6
Per accedere a dei finanziamenti	3	25,4	21,9	27,5
Per migliorare pratiche didattiche ed educative	3	91,5	81,9	80,8
Per migliorare pratiche valutative	1	27,1	21,4	15,2
Altro	1	30,5	28,1	31,8

3.7.a.6 Distribuzione delle reti per attivita' svolta

Istituto:TAIC857008 - Distribuzione delle reti per attivita' svolta				
opzione	Situazione della scuola: TAIC857008	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)
Progetti o iniziative riguardanti il curricolo e le discipline	0	20,3	23	23
Progetti o iniziative su temi multidisciplinari	0	16,9	15,3	14,5
Attività di formazione e aggiornamento del personale	2	67,8	72,3	71,3
Progetti o iniziative di innovazione metodologica e didattica	1	33,9	35,8	25,1
Progetti o iniziative di valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	1	23,7	20,9	16,1
Progetti o iniziative di orientamento	0	16,9	11,6	12,8
Progetti o iniziative per il contrasto alla dispersione scolastica	1	10,2	10	16,6
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con disabilità e disturbi specifici di apprendimento	1	50,8	20,7	31,9
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con cittadinanza non italiana	0	5,1	4,2	13,3
Gestione di servizi in comune	0	8,5	20,5	13,8
Realizzazione del piano nazionale scuola digitale	1	28,8	20	20,1
Realizzazione di eventi e manifestazioni progetti o iniziative didattiche, educative, sportive o culturali di interesse territoriale	1	15,3	24,9	18,4
Progetti o iniziative di contrasto al bullismo e al cyber bullismo	0	20,3	11,9	8,8
Valorizzazione delle risorse professionali	0	8,5	5,1	3,8
Altro	0	16,9	14,7	19,4

3.7.b Accordi formalizzati

3.7.b.1 Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi

Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun accordo	0	3,5	6,9
	Bassa varietà (da 1 a 2)	15,5	17,4	16,8
	Medio - bassa varietà (da 3 a 4)	62,1	54,5	49,1
	Medio - alta varietà (da 6 a 8)	19	22,8	25
	Alta varietà (piu' di 8)	3,4	1,9	2,3
Situazione della scuola: TAIC857008	Accordi con 3-5 soggetti			

3.7.b.2 Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi

Istituto:TAIC857008 - Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi				
opzione	Situazione della scuola: TAIC857008	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Altre scuole	Presente	42,4	42,3	43,5
Universita'	Dato Mancante	47,5	53,7	59,5
Enti di ricerca	Dato Mancante	11,9	7,7	8
Enti di formazione accreditati	Dato Mancante	37,3	30,9	25,4
Soggetti privati	Presente	28,8	24,4	27
Associazioni sportive	Dato Mancante	78	66,3	54,8
Altre associazioni o cooperative	Presente	76,3	75,6	65
Autonomie locali	Presente	54,2	60,9	61,5
ASL	Dato Mancante	28,8	33,7	42,3
Altri soggetti	Dato Mancante	22	17,9	18,5

3.7.c Raccordo scuola - territorio

3.7.c.1 Presenza di gruppi di lavoro per il raccordo con il territorio

Istituto:TAIC857008 - Presenza di gruppi di lavoro per il raccordo con il territorio				
opzione	Situazione della scuola: TAIC857008	Riferimento Provinciale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Regionale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Nazionale (% di scuole che ha attivato gruppi)
Presenza di gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio	Dato mancante	54,2	63	61,1

3.7.d Partecipazione formale dei genitori

3.7.d.1 Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto

Istituto:TAIC857008 - Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto				
opzione	Situazione della scuola: TAIC857008	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di genitori votanti effettivi sul totale degli aventi diritto	16,4321890827237	21,59	24,96	22,2

Domande Guida

Quali accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici o privati ha la scuola? Per quali finalita'?

Qual e' la partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale?

Quali ricadute ha la collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola ha attivato numerosi accordi di rete con altre scuole del territorio per la formazione, la co-progettazione e la condivisione di azioni che mirano a migliorare la qualità generale del sistema di istruzione comunale e territoriale. Ha inoltre aderito ad una rete regionale con l'AICA e l'ANFOR per lo sviluppo e la certificazione di competenze in materia di Coding e Computational Thinking, aderendo alla rete Logic. La scuola sottoscrive protocolli di intesa e accordi di rete con altre scuole e con associazioni del territorio per specifiche attività: formazione, realizzazione di manufatti es. costumi di scena), condivisione progetti extracurricolari, continuità, acquisti, collaborazioni per progetti pon, alternanza scuola lavoro. La scuola ha un'ottima collaborazione con gli enti territoriali con incontri che sono formalizzati a livello di ambito territoriale per i servizi di integrazione scolastica. I rapporti con le associazioni arricchiscono l'offerta formativa della scuola come, ad esempio, la possibilità di fruire di un ampie e articolate proposte formative sulla legalità, l'educazione, la famiglia, il bullismo e il cyberbullismo, il progetto After school, dell'associazione "Chiara Mele".</p>	<p>Il lavoro di creazione di reti e di condivisione in quest'ambito di progettualità e di azioni concrete è utilissima, molto interessante ma richiede uno sforzo aggiuntivo veramente notevole da parte della dirigenza e delle figure di riferimento, già oberate dal lavoro di coordinamento interno. Occorre aumentare il numero di docenti con competenza e autonomia nella relazione con le altre scuole, enti ed associazioni.</p>

Subarea: Coinvolgimento delle famiglie

3.7.e Partecipazione informale dei genitori

3.7.e.1 Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola

Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso livello di partecipazione	17	19,1	20,1
	Medio - basso livello di partecipazione	17	27,1	30,6
	Medio - alto livello di partecipazione	48,9	39	36,5
	Alto livello di partecipazione	17	14,9	12,7
Situazione della scuola: TAIC857008 %		Medio - alto livello di partecipazione		

3.7.f Partecipazione finanziaria dei genitori

3.7.f.1 Importo medio del contributo volontario versato per studente

Istituto:TAIC857008 - Importo medio del contributo volontario versato per studente				
opzione	Situazione della scuola: TAIC857008	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Contributo medio volontario per studente (in euro)	0	0,46	0	0,02

3.7.g Capacita' della scuola di coinvolgere i genitori


3.7.g.1 Livello di coinvolgimento dei genitori da parte della scuola

Livello di coinvolgimento dei genitori da parte della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso coinvolgimento	0	0,2	0,1
	Medio - basso coinvolgimento	13,6	10,3	9,4
	Medio - alto coinvolgimento	64,4	68,9	73,6
	Alto coinvolgimento	22	20,6	16,9
Situazione della scuola: TAIC857008 %		Medio - alto co		

Domande Guida
In che modo le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa?
Ci sono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi o progetti?
La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilità o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica? La scuola realizza interventi o progetti rivolti ai genitori (es. corsi, conferenze)?
La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con i genitori (es. registro elettronico)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La partecipazione dei genitori alla vita della scuola è molto alta nei colloqui individuali con le insegnanti, che vanno ben al di là dei colloqui formalizzati e periodici. Ogni mattina i genitori accompagnano e prelevano i figli da scuola e talvolta si soffermano a parlare con gli insegnanti. In caso di problematiche specifiche dei loro figli, i genitori vengono invitati ad un colloquio con insegnanti, coordinatori o con il DS.</p> <p>Solitamente sono disponibili ad essere coinvolti in un ausilio alla realizzazione di attività di arricchimento dell'offerta formativa. Sono disponibili, se richiesto, ad affiancare i docenti nell'accompagnamento a visite guidate. Partecipano alle manifestazioni con entusiasmo, purchè i propri figli siano coinvolti e valorizzati. I rappresentanti eletti negli organi collegiali partecipano generalmente con assiduità agli incontri previsti.</p> <p>La scuola realizza alcuni incontri/conferenze per le famiglie (orientamento, problematiche educative/psicologiche, ambiente.), ma non veri e propri corsi di formazione. Le famiglie hanno accesso al registro elettronico per il controllo delle assenze, dei compiti assegnati e delle attività svolte e per le valutazioni quadrimestrali. Sono diffusi i gruppi di genitori che utilizzano social network per comunicare tra di loro; la scuola ha diffuso, ad esempio, il link del questionario di valutazione attraverso i rappresentanti e per loro tramite ai gruppi whatsapp con una buona risposta (oltre 500 i questionari compilati)</p>	<p>La partecipazione dei genitori alla vita della scuola è vista prevalentemente in chiave individualistica. I genitori rispondono con scarsa partecipazione alla convocazione a riunioni formative e informative che non siano strettamente legate ai propri figli. Nella partecipazione alle manifestazioni e agli spettacoli dimostrano un interesse quasi esclusivo alla performance dei propri figli.</p> <p>Il livello culturale delle famiglie non sempre favorisce una partecipazione propositiva alla definizione dell'offerta formativa o dei documenti rilevanti per la vita scolastica e costituisce un ostacolo anche nella fruizione di modalità elettroniche di comunicazione, come ad esempio l'iscrizione on-line, nella quale la richiesta di assistenza è quasi totale. I rappresentanti eletti hanno generalmente difficoltà a svolgere un ruolo propositivo negli organi collegiali. In particolare nei consigli di interclasse e intersezione il ruolo di rappresentante dei genitori è visto più in funzione di ausilio in occasione di particolari attività. Non tutti i docenti sono, di contro, preparati ad accogliere e incoraggiare un comportamento più propositivo dei genitori, vissuto talvolta come indebita ingerenza. Occorre costruire la cultura della rendicontazione sociale.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa e nella vita scolastica.	Situazione della scuola	
La scuola non partecipa a reti e non ha collaborazioni con soggetti esterni, oppure le collaborazioni attivate non hanno una ricaduta concreta per la scuola. Non si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate nella vita della scuola. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori, anche se le modalità di coinvolgimento non sempre sono adeguate.		3 - Con qualche criticità
		4 -
La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalità di coinvolgimento dei genitori sono adeguate.		5 - Positiva
		6 -
La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualità dell'offerta formativa. La scuola è un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. I genitori partecipano attivamente alla definizione dell'offerta formativa. Le modalità di coinvolgimento dei genitori sono efficaci.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa e contribuiscono a migliorarla, in particolare come ricaduta di attività di formazione dei docenti. Molto attivo ed efficace il confronto con le altre scuole, con la positiva novità della costituzione delle reti di Ambito. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative anche se l'efficacia e la qualità della partecipazione deve essere migliorata.

Lista Indicatori Scuola - Sezione: Processi	
monitoraggio sulla percezione da parte dei docenti delle prove comuni a.s. 2015-2016	PROVE COMUNI.pdf
monitoraggio sulla percezione da parte dei docenti delle prove comuni a.s. 2016-2017	PROVE COMUNI a.s. 2016-2017.pdf
Dichiarazioni di utilizzo di metodologie innovative e tecnologie a.s. 2015-2016	METODOLOGIE INNOVATIVE E TECNOLOGIE.pdf
Dichiarazioni di utilizzo di metodologie innovative e tecnologie a.s. 2016-2017	METODOLOGIE INNOVATIVE E TECNOLOGIE a.s. 2016-2017.pdf
Uso delle tecnologie e dei laboratori	Dati relativi all'uso delle Tecnologie e dei Laboratori rilevati dal questionario DOCENTI dell' I.C. "Bonsegna-Toniolo".pdf
Uso delle tecnologie e dei laboratori	Dati relativi all'uso delle Tecnologie e dei Laboratori rilevati dai questionari GENITORI.pdf
Uso delle tecnologie e dei laboratori	Dati relativi all'uso delle Tecnologie e dei Laboratori rilevati dai questionari ALUNNI del Plesso "De Amicis" di scuola secondaria di 1° dell' I.C. "Bonsegna-Toniolo".pdf
Uso delle tecnologie e dei laboratori	Dati relativi all'uso delle Tecnologie e dei Laboratori rilevati dal questionario DOCENTI dell' I.C. Bonsegna-Toniolo a.s. 2016-2017.pdf
Uso delle tecnologie e dei laboratori	Dati relativi all'uso delle Tecnologie e dei Laboratori rilevati dai questionari GENITORI a.s. 2016-2017.pdf
Attività di inclusione a.s. 2016/2017	Dati relativi alle attività di inclusione rilevati dal questionario DOCENTI a.s. 2016-2017.pdf
Attività di recupero e potenziamento a.s. 2016/2017	Dati relativi alle attività di recupero e potenziamento rilevati dal questionario DOCENTI a.s. 2016-2017.pdf
livello di individuazione della missione, scelta delle prioritari e loro condivisione interna e esterna	INDICATORI RAV RELATIVI ALL'AREA MISSIONE ED OBIETTIVI PRIORITARI.pdf
Missione e visione della scuola, questionario DOCENTI a.s.2016/2017	Dati relativi alla missione e visione della scuola rilevati dal questionario DOCENTI a.s. 2016-2017.pdf
Monitoraggio delle attività, questionario GENITORI a.s.2016/2017	Dati relativi al monitoraggio delle attività rilevati dal questionario GENITORI a.s. 2016-2017.pdf
Organizzazione delle risorse umane, questionario DOCENTI a.s. 2016/2017	Dati relativi all'organizzazione delle risorse umane rilevati dal questionario DOCENTI a.s. 2016-2017.pdf
Monitoraggio sulla formazione dei docenti a.s. 2016/2017	Dati relativi alle attività di formazione rilevati dal questionario DOCENTI a.s. 2016-2017.pdf
monitoraggio corsi formazione a.s. 2015/2016	ALCUNI DATI RELATIVI AL MONITORAGGIO DEI CORSI DI FORMAZIONE SEGUITI DAI DOCENTI NELL.pdf
monitoraggio formazione docenti a.s. 2015-2016	formazione 2015-2016 .pdf
Valorizzazione delle competenze, questionario DOCENTI a.s. 2016-2017	Dati relativi alla valorizzazione delle competenze rilevati dal questionario DOCENTI a.s. 2016-2017.pdf
Assegnazione bonus premiale a.s. 2015-2016	assegnazione bonus valorizzazione 15-16.pdf
Collaborazione tra colleghi a.s. 2016-2017	Dati relativi alla collaborazione tra colleghi rilevati dal questionario DOCENTI a.s. 2016-2017.pdf

Collaborazione con il territorio a.s. 2016-2017	Dati relativi alla collaborazione con il territorio rilevati dal questionario DOCENTI a.s. 2016-2017.pdf
Collaborazione con il territorio a.s. 2016-2017 questionario GENITORI	Dati relativi alla collaborazione con il territorio rilevati dal questionario GENITORI a.s. 2016-2017.pdf
Coinvolgimento delle famiglie / questionario DOCENTI a.s. 2016/2017	Dati relativi al coinvolgimento delle famiglie rilevati dal questionario DOCENTI a.s. 2016-2017.pdf
Coinvolgimento delle famiglie / questionario GENITORI a.s. 2016/2017	Dati relativi al coinvolgimento delle famiglie rilevati dal questionario GENITORI a.s. 2016-2017.pdf

5 Individuazione delle priorità

Priorità e Traguardi







ESITI DEGLI STUDENTI		DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150 caratteri spazi inclusi)	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi)
✓	Risultati scolastici	Migliorare gli esiti scolastici degli alunni in Italiano, Matematica, Inglese	Incrementare la media dei voti degli alunni delle classi terminali in Italiano, Matematica e Inglese, di una quantità tra 2 e 5 decimi nel triennio.
	Risultati nelle prove standardizzate nazionali		
✓	Competenze chiave europee	Migliorare l'acquisizione delle competenze chiave e di cittadinanza	Diminuire la numerosità delle fasce D e C, nelle competenze certificate, del 2% con particolare rif. ad Imparare a imp, comp sociali e civic e digitali
	Risultati a distanza		

Motivare la scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione (max 1500 caratteri spazi inclusi)

La scuola, impegnata in un'azione di miglioramento complessivo di tutti i processi a gestione interna contenuti nel RAV, ha scelto le priorità valutando l'impatto sul miglioramento della qualità complessiva della scuola, la fattibilità del raggiungimento del traguardo e la maggiore possibilità di controllo dei processi più direttamente ad essi associati. Pur non trascurando affatto l'apporto paritario e concorrente di tutte le discipline, riteniamo prioritario garantire che tutti gli alunni acquisiscano ad un livello adeguato almeno le competenze fondamentali e indispensabili di alfabetizzazione più direttamente riferite alle discipline di Italiano, Matematica e Inglese. Il raggiungimento di tali traguardi genererà una ricaduta positiva sui risultati delle prove INVALSI, anche nell'ottica della diminuzione della variabilità interna, sugli apprendimenti relativi a tutte le discipline e sugli esiti a distanza. Inoltre, il miglioramento delle competenze chiave degli alunni delle fasce deboli, in particolare per le competenze Imparare ad imparare, competenze sociali e civiche e competenze digitali, consentirà un aumento dell'efficacia generale dell'insegnamento, a causa della maggiore autonomia, della ridotta necessità di differenziazione dei percorsi, con una ottimizzazione dei tempi, un innalzamento degli obiettivi proposti alle classi e un miglioramento della gestione delle stesse, a vantaggio di tutti gli alunni.

Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO		DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO (max 150 caratteri spazi inclusi)
✓	Curricolo, progettazione e valutazione	Incrementare la progettazione di UdA per competenze, monitorate e valutate con idonei strumenti
		Incrementare attività di recupero e potenziamento in matematica, in italiano e in inglese (nella scuola media)

		Incrementare le competenze dei docenti nella gestione del processo relativo alle prove oggettive comuni per classi parallele
		Aumentare la diffusione di azioni didattiche finalizzate allo sviluppo di competenze chiave svolte da parte di tutti i docenti in maniera trasversale
	Ambiente di apprendimento	Incrementare l'uso delle tecnologie per il miglioramento della didattica e di metodologie innovative e valutarne la ricaduta sugli apprendimenti.
		Incrementare la flessibilità nell'orario di lezione in funzione delle attività per classi aperte e/o gruppi di livello
	Inclusione e differenziazione	Potenziare le azioni di recupero delle fasce più deboli
		Incrementare il numero di Pdf e Pei progettati e attuati nella logica Icf ; migliorare gli strumenti di verifica
		Diffondere le competenze per lo screening per i Dsa ad un maggior numero di docenti
		Ottimizzare l'utilizzo dell'organico potenziato e di sostegno a supporto della personalizzazione dei percorsi di apprendimento per le fasce deboli
	Continuità e orientamento	Potenziare le attività di continuità e orientamento per migliorare il successo formativo degli alunni
	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	Migliorare il controllo di gestione dei processi
	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	Aumentare la ricaduta delle attività di formazione dei docenti nelle attività scolastiche
		Utilizzare quote di premialità per valorizzare il raggiungimento dei traguardi proposti
	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	Proseguire e incrementare il confronto all'interno delle reti di ambito e di scopo per il miglioramento complessivo dell'O.F. del territorio

Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità (max 1500 caratteri spazi inclusi)

Gli obiettivi di processo scelti sono direttamente collegati ai traguardi. La scuola è impegnata a rendere operative le Indicazioni nazionali con un'ulteriore riflessione sul curricolo, la focalizzazione sulle competenze chiave, la produzione di documenti utili alla progettazione mirata allo sviluppo delle stesse, al continuo monitoraggio dei processi che progressivamente devono portare ai traguardi, alla documentazione puntuale degli esiti.

La scuola si prefigge di garantire il successo formativo di tutti gli alunni attraverso azioni dirette, quali quelle relative alle attività di recupero e a tutte le azioni di inclusione elencate, ed azioni indirette, quali quelle sulla formazione, sulla premialità, sulla progettazione e sulla documentazione. E' da attendersi infatti che docenti meglio formati e valorizzati nell'impiego della loro professionalità a favore del raggiungimento dei traguardi proposti, che svolgono azioni consapevoli, progettate, monitorate e valutate, che prevedono l'utilizzo di strategie diversificate e innovative, con flessibilità e nel confronto con i colleghi anche delle scuole in rete, possano ottenere migliori risultati per il successo formativo di tutti, con particolare riguardo alle fasce deboli. Il miglioramento dei processi potrà essere valutato nel breve termine, ma il conseguente miglioramento degli esiti degli studenti costituisce un traguardo di lungo termine, essendo gli esiti influenzati da molti fattori che spesso la scuola non può gestire.